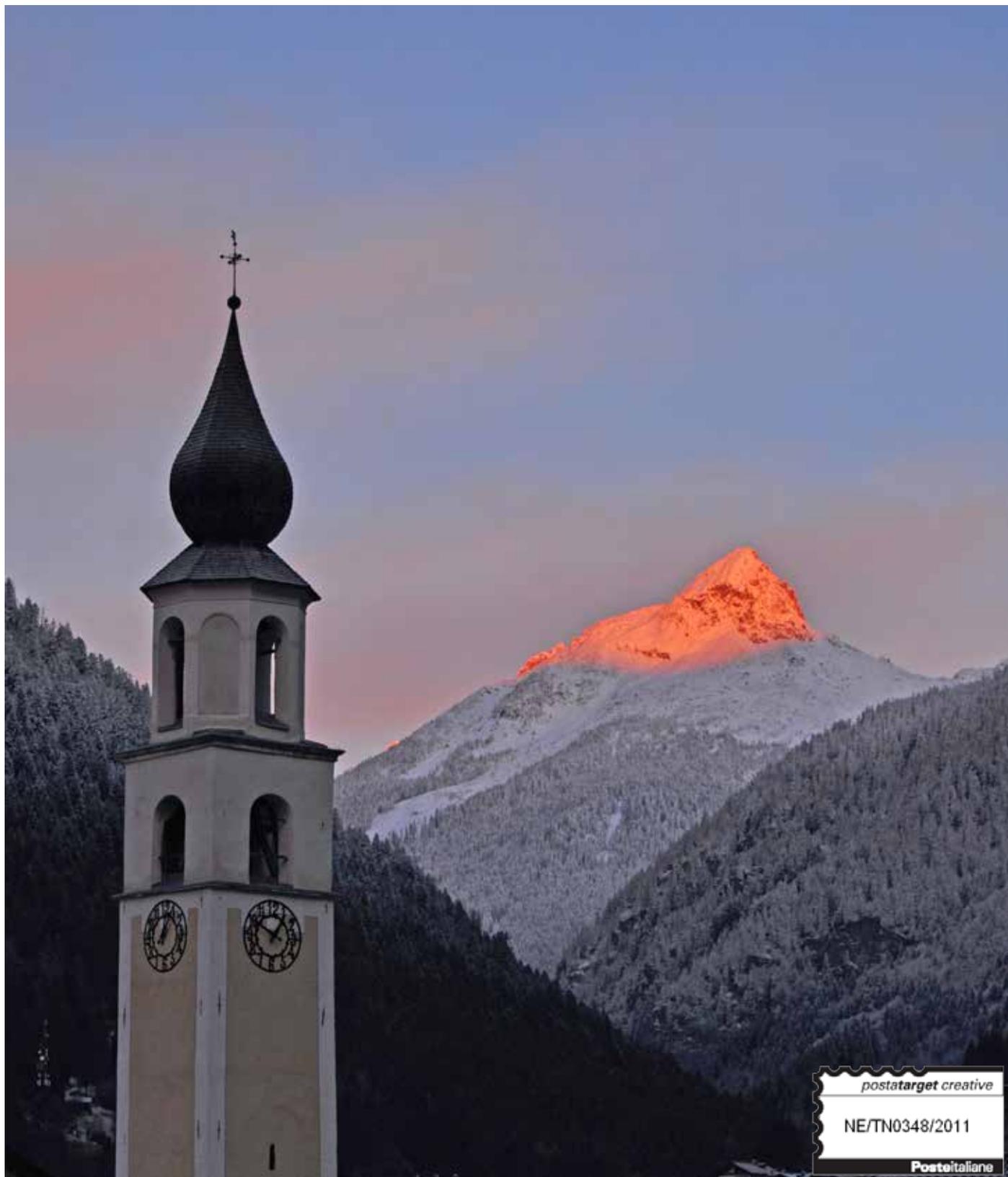


VANOI NOTIZIE

PERIODICO DEL COMUNE DI CANAL SAN BOVO



postatarget creative

NE/TN0348/2011

Posteitaliane

GIUNTA COMUNALE

Albert Rattin SINDACO

Riceve il martedì dalle 9.30 alle 12.30
e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30

Renato Loss Vicesindaco

AGRICOLTURA, FORESTE, LAVORI PUBBLICI E INTERVENTO 19

Riceve il lunedì dalle 10.00 alle 12.00
e il giovedì dalle 16.00 alle 18.00

Clelia Corona

Assessora a TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Riceve il giovedì dalle 17.00 alle
18.30

Mariapiera Fruet

Assessora a CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT, SANITA', POLITICHE SOCIALI, ECOMUSEO, VOLONTARIATO e ASSOCIAZIONI

Riceve il giovedì dalle 17.30 alle
18.30

Ennio Angerer

Consigliere delegato a POLITICHE ENERGETICHE, SOCIETÀ PARTECIPATE, RAPPORTI CON IL BIM BRENTA

Riceve il primo venerdì del mese
dalle 10.00 alle 12.00

CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE "Vanoi Insieme"

Albert Rattin
Ennio Angerer
Denis Cecco
Andrea Corona
Clelia Corona
Mariapiera Fruet
Renato Loss
Zaira Venzo
Alberto Zortea (capogruppo)
Nicola Zurlo

GRUPPO CONSILIARE "Uniti per il Vanoi"

Mariuccia Cemin (capogruppo)
Walter Loss
Gaspere Perotto
Giulia Rattin
Giuseppe Stefani

COMMISSIONI ED ENTI

COMMISSIONE EDILIZIA

- Albert Rattin (di diritto)
- Geom. Leonardo del Vasto (di diritto, tecnico comunale)
- Walter Orsingher (di diritto, Comandante Vigili del Fuoco)
- Arch. Giovanni Andreoni
- Ing. Ettore Prospero
- Arch. Alberto Tomaselli

COMMISSIONE COLORE

- Geom. Leonardo del Vasto
- Arch. Vittorio Cerqueni
- Nicola Zurlo

COMITATO PER LA GESTIONE NIDO D'INFANZIA

- Manuela Rattin

COMMISSIONE ELETTORALE

Effettivi

- Albert Rattin (di diritto)
- Manuela Rattin
- Alberto Zortea
- Mariuccia Cemin

Supplenti

- Ennio Angerer
- Andrea Corona
- Gaspere Perotto

COMMISSIONE PER L'USO CIVICO

- Renato Loss (di diritto)
- Nicola Zurlo
- Walter Loss

PARCO NATURALE PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO

Effettivi:

- Clelia Corona
- Giuseppe Stefani

Supplenti:

- Alberto Zortea
- Gaspere Perotto

COMITATO DI REDAZIONE

"VANOI NOTIZIE"

- Albert Rattin (di diritto)
- Andrea Corona
- Zaira Venzo
- Giuseppe Stefani

COMITATO GESTIONE SCUOLE DELL'INFANZIA

- Manuela Rattin
- Giulia Rattin

COMMISSIONE BIBLIOTECA

- Mariapiera Fruet (di diritto)
- Zaira Venzo
- Giulia Rattin
- Mario Scalet (scuola secondaria primo grado)
- Bruna Pollini (scuola primaria)
- Ambra Bellot (Ecomuseo)

TAVOLO POLITICHE GIOVANILI PRESSO COMUNITA'

- Mariapiera Fruet (effettivo)
- Andrea Corona (supplente)

COMMISSIONE FORMAZIONE ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI

- Albert Rattin (di diritto)
- Alberto Zortea
- Giulia Rattin

INCARICHI IN ISTITUZIONI SOVRACOMUNALI E PROVINCIALI

Clelia Corona

Giunta esecutiva del Parco
CdA di A.C.S.M S.p.a

Albert Rattin

Consiglio delle Autonomie Locali
della Provincia

Comunità di Valle (Vicepresidenza e
delega alle Politiche giovanili)

Vicepresidenza del BIM Brenta

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

Dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 12.30

Martedì dalle 14.30 alle 18.00

Giovedì dalle 16.30 alle 17.30

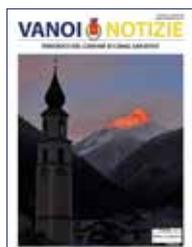
L'ufficio tecnico il mercoledì è chiuso tutto il giorno.

Centralino e protocollo

Via Roma, 58 - 38050 CANAL SAN BOVO (TN)

Tel. 0439 719900 Fax 0439 719999

Email: canalsanbovo@comune.canalsanbovo.tn.it



Rivista semestrale
del Comune di
Canal San Bovo
nr. 38 - Anno XXVI
Gennaio 2018

Direttore

Albert Rattin

Direttore responsabile

Christian Zurlo

Redazione

Andrea Corona
Giuseppe Stefani
Zaira Venzo

Foto di copertina

Alba sul Cauriol da Caoria
di Renato Orsingher

Grafica

Viviana Fontanari

Coordinamento e Stampa a cura di

Agenzia di Comunicazione
Vanoi GlocalNews Factory

Redazione

Primiero San Martino di Castrozza (TN)
frazione Fiera di Primiero
Via Camillo Benso Cavour, 3A
P.Iva 02055570226
dettoefatto.com

Direzione, Redazione, Amministrazione

Presso Municipio Canal San Bovo
Via Roma, 58
Tel. 0439/719900
Fax 0439/719999

Email: canalsanbovo@comune.canalsanbovo.tn.it

Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 718 del 22 giugno 1991

Garanzia di sicurezza

Le informazioni in possesso del Comune saranno gestite elettronicamente nel rispetto della legge sulla privacy (tutela dei dati personali). Il trattamento dei dati è effettuato al solo fine della spedizione postale della rivista "Vanoi Notizie". In qualsiasi momento sarà possibile richiedere la rettifica o la cancellazione dei dati scrivendo alla redazione.

EDITORIALE



Il 2018 rappresenta la naturale prosecuzione della pianificazione finora effettuata; i cittadini, da quest'anno, vedranno realizzate molte opere che sono state progettate e finanziate. Già in primavera partiranno, infatti, i primi importanti cantieri: l'illuminazione pubblica di Ciconia, il primo lotto di fognature di Zortea, la ferrata della Val di Scala, il piazzale per lo stoccaggio del legname di Barbine. L'insieme di queste opere ha comportato un investimento di circa 1,5 milioni. A questi interventi si aggiungerà, poi, la tanto attesa messa in sicurezza della SP 79 tra Canal San Bovo e Lausen, con la realizzazione dei marciapiedi pedonali, in due lotti.

Nell'autunno, infine, come leggerete nelle pagine seguenti, verranno progressivamente affidati altri significativi interventi. Importanti e buone notizie, quindi, per la nostra comunità ed ampi e precisi passi avanti nella realizzazione del programma di mandato.

Proseguono e aumentano i consistenti investimenti per la cura dell'ambiente. La spesa pro capite che il Comune destina per il verde pubblico è di circa 87 euro; una scelta che si sta dimostrando vincente, e apprezzata, per rendere più bello e accogliente ciò che di più prezioso abbiamo, il nostro "Cuore verde del Trentino". Un ambiente rispettato e curato, sia dall'Ente pubblico sia dai privati, infatti, è il primo biglietto da visita della Valle ed è un buon termometro per percepire il livello di vivibilità della stessa. In questo senso, anche l'imminente completamento dell'iter di approvazione del PRG dà un segnale di controtendenza rispetto ai decenni passati. Le aree residenziali subiscono una sensibile diminuzione; una scelta, questa, dettata soprattutto dalla possibilità di poter fruire di un ampio patrimonio edilizio esistente e non utilizzato; valorizzare, quindi, l'esistente per tornare a dare vita ai centri dei paesi, non solo da un punto di vista immobiliare ma anche sociale, evitando di creare un inutile e disordinato consumo del suolo ed impoverimento del paesaggio. Il recupero e valorizzazione dell'ex asilo di Canale, ora nuova e vivace sede del centro diurno Peter Pan, si inserisce proprio in quest'ottica. Sul piano turistico, culturale e ambientale, in linea col programma di mandato, sono avviate importanti iniziative di sviluppo; alcune di queste di ampio respiro, altre del tutto innovative, che ci vedono coinvolti non solo con la Provincia ma, fattore decisivo, anche con realtà limitrofe e affini alla nostra. Si sta cercando, insomma, di fare sistema, nel rispetto e nella valorizzazione delle peculiarità di ciascuno; in modo che la somma delle specificità che ciascuno porta crei l'uguaglianza e la solidità dell'obiettivo comune, dell'interesse a cui volgere.

La frammentazione dei rapporti sociali che caratterizza quest'epoca, e inevitabilmente anche i nostri territori, a volte fa prevalere l'invidia sulla condivisione, la critica e la lamentazione sulla proposta, l'interesse o il tornaconto individuale su quello collettivo. Sono convinto che anche questo grande ostacolo, che pesa da troppi anni sul territorio, sarà gradualmente superato. Ci vorrà tempo e ci vorranno investimenti, non tanto o non solo finanziari, ma anche e soprattutto in termini sociali, umani e culturali.

Noi continueremo a mettercela tutta, fiduciosi che ciascuno di noi, cittadini e appassionati del Vanoi, ha nel cuore il bene e il sano progresso della propria Valle. E che per questa Valle, ciascuno cercherà, nel limite delle sue possibilità, di dare o investire qualcosa.

**Il Sindaco
Albert Rattin**

CALAITA – SAN MARTINO

ILLUSTRATO ALLE GIUNTE IL PROGETTO DEFINITIVO

È stato presentato a fine anno 2017, alle Giunte comunali di Canal San Bovo e Primiero San Martino di Castrozza, il progetto definitivo riguardante il collegamento turistico e sciistico “San Martino di Castrozza – Lago di Calaita”, redatto dall’ing. Andrea Boghetto quale completamento del precedente progetto preliminare del 2016, redatto sempre dal medesimo professionista.

Il progetto sarà ora al vaglio degli uffici provinciali competenti, che potrebbero ritenerlo soggetto a procedura di VIA; in dipendenza dell’esito delle loro valutazioni, naturalmente, si potrà delineare l’iter autorizzativo e quindi programmare le fasi di appalto e realizzazione.

Da decenni, almeno da trent’anni, si è parlato, anche e soprattutto nel Vanoi, di realizzare una “fondovia”, ovvero un tracciato di tipo amatoriale, percorribile con gli sci, che permettesse di collegare le piste di fondo presenti a San Martino di Castrozza e quelle al Lago di Calaita, sfruttando dove possibile le strade forestali, le mulattiere ed i tratti di sentiero esistenti, e realizzando ex novo i manufatti e le opere che si rendessero necessari per garantire la continuità e la fruibilità del percorso.

Solo a partire dal 2016, con l’accordo di finanziamento del progetto tra Canal San Bovo e Primiero San Martino di Castrozza, l’idea ha trovato finalmente una sua concretezza. Primiero San Martino di Castrozza si è fatto carico della progettazione e di 2/3 della spesa, mentre 1/3 della spesa è a carico del Comune di Canal San Bovo. Gli approfondimenti condotti in fase di definizione del progetto hanno messo in evidenza i vincoli normativi, gestionali, ambientali ed orografici che di fatto non consentivano su tutto il percorso la realizzazione di una vera e propria “pista per lo sci da fondo” così come definita e regolamentata dalla legge L.P. del 21 aprile 1987 n.7 della Provincia di Trento. L’importanza strategica assunta dal collegamento “Calaita – San Martino” nei riguardi delle ricadute turistiche e delle possibilità di valorizzare le infrastrutture esistenti ha quindi, da subito, consigliato di prevedere la realizzazione di un “percorso turistico” di collegamento estivo ed invernale, attraverso opere consone alle caratteristiche morfologiche ed ambientali dei luoghi interessati

dagli interventi di progetto. Le due Amministrazioni coinvolte hanno, quindi, valutato con particolare attenzione, le diverse opzioni prospettate dal progettista al fine della realizzazione del collegamento, giungendo alla conclusione che la soluzione più idonea ad addivenire ad un soddisfacente risultato finale sia quella che prevede di realizzare nei due tratti tra San Martino e la zona a sud ovest della ex malga Tognazza e tra il lago di Calaita e la forcella Calaita, due piste da fondo bidirezionali con i requisiti per essere percorse con tecnica tradizionale (passo alternato), mentre nel tratto, morfologicamente più accidentato, che separa queste due piste, di realizzare un collegamento turistico/tracciato escursionistico, di larghezza più ridotta (circa 2,20 metri), utilizzabile, sia in andata che in ritorno, dagli sportivi più abili. Questa soluzione consentirà di conquistare l’interesse e di raggiungere l’apprezzamento nell’ambiente degli appassionati dello sci di fondo, che così troveranno ampi spazi finora non accessibili in un ambiente di grande pregio, senza comportare peraltro costi ed impatti troppo pesanti.

La frequentazione nel tratto centrale del percorso, più stretto, sarà molto meno intensa di quella dei tratti di pista da fondo e quindi compatibile con le caratteristiche di percorso escursionistico e con il doppio senso di marcia. L’iniziativa, così come delineata in progetto, consente anche un interessante ed agevole utilizzo estivo sia da parte dei ciclisti che di appassionati di turismo equestre, migliorando nel contempo anche la percorribilità pedonale.

Gli interventi che verranno realizzati sono, in sintesi, i seguenti:

- Allargamento a tratti della strada forestale esistente tra San Martino e il bivio del sentiero per Forcella Calaita;
- Attraversamento mediante sottopassi in cemento armato della pista di discesa denominata “Tre di Tognola” e della pista “Uno di Tognola”, gestite dalla Funivie Seggiovie San Martino S.p.A.;
- Adeguamento del sentiero per “Forcella Calaita” lato San Martino, con modeste variazioni planimetriche dello stesso, in particolare presso tre

diversi tratti;

- Sistemazione superficiale di alcuni tratti del sentiero da “forcella Calaita” verso il Lago omonimo, fino a raccordarsi con l’esistente tracciato fondistico.

In relazione alle finalità ed alla fruibilità effettiva, il percorso da San Martino a Calaita, per complessivi 8366 metri di lunghezza, sarà così classificato:

Per quanto concerne la stagione invernale:

- Nelle due sezioni di estremità del percorso (per metri 5527 da San Martino e 1466 da Calaita) quale pista da fondo amatoriale bidirezionale, costituita da due tracce ciascuna di 2,20 metri di larghezza, da percorrere con tecnica classica, chiuse ad anello su se stesse; la pendenza massima del 12,7% farà rientrare queste piste nella categoria delle piste di media difficoltà.
- Nella parte centrale, compresa tra le due precedenti, come percorso escursionistico con larghezza di 2,20 metri, per una lunghezza di circa 1373 metri; la pendenza massima raggiungerà il 26,3%.

Per quanto concerne la stagione estiva:

Per l’intera lunghezza manterrà l’attuale valenza di percorso pedonale, ma con caratteristiche tali da consentire il transito delle mountain bike ed il possibile utilizzo come ippovia.

A seguito di specifici incontri e confronti con l’Ente Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino erano state preliminarmente individuate alcune misure particolari di salvaguardia ambientale da adottare in fase di realizzazione ed in fase di gestione delle opere previste, che hanno trovato riscontro negli elaborati presentati. I costi stimati prevedono un totale di spesa complessivo di 1.582.425,04 Euro, di cui 1.119.755,80 Euro per opere compiute e saranno, appunto, ripartiti tra le due Amministrazioni come sopra indicato.

Una volta ultimata, l’opera presenterà caratteristiche tali da poter svolgere un ruolo effettivamente strategico per lo sviluppo economico turistico e sociale dell’intera Valle di Primiero e Vanoi.

PRG COMUNALE

ITER IN FASE DI COMPLETAMENTO

È in fase di completamento l'iter per l'approvazione da parte della Giunta Provinciale, della Variante Generale al P.R.G. del Comune di Canal San Bovo.

La Variante è stata oggetto di adozione definitiva il 21 novembre 2017, da parte del Commissario ad Acta arch. Gianni Bonvecchio, e trasmessa agli uffici provinciali per il completamento del previsto iter autorizzativo.

Preliminarmente alle modifiche di Variante, l'Amministrazione Comunale aveva voluto prendere in considerazione ed esaminare sia le proposte presentate a seguito di avviso pubblico, sia le proposte di modifica presentate precedentemente alla pubblicazione dell'avviso stesso.

La Variante Generale è intesa come variante puntiforme, dove la struttura e l'impianto complessivo del PRG vigente viene sostanzialmente mantenuto. La Variante ha apportato opere di modificazioni puntuali in riferimento a richieste pubbliche e private, e di integrazioni secondo quanto prescritto dal Servizio

Urbanistica della Provincia Autonoma di Trento. La Cartografia e le Norme di Attuazione sono stati oggetto di aggiornamento, in conformità alla standardizzazione informatizzata prescritta dalla PAT ed in riferimento ai richiami alle varie leggi provinciali in vigore.

Le modifiche puntuali apportate a seguito di richiesta pubblica o privata, in prima adozione sono state 172, mentre 21 sono quelle apportate a seguito di successive osservazioni.

Il dato maggiormente rilevante è stato il cambio d'uso di tante particelle fondiarie a destinazione diversa, in area agricola per una superficie totale di circa 27000 mq.

Le aree residenziali subiscono una diminuzione pari a circa 2800 mq. Questa situazione è dettata da diversi fattori: la diminuzione della popolazione residente e il decremento dei nuclei familiari; e anche dalla possibilità di poter fruire di un grosso patrimonio edilizio esistente, non utilizzato, sia all'interno che all'esterno

del centro storico. In questo contesto va pure letta la riduzione operata sul dimensionamento di nuovi alloggi per il tempo libero e vacanze, in sintonia con i dettami della Provincia, che sono stati ridotti ad una minima potenzialità pari a 1500 mc. complessivi.

La grossa mole di interventi di Variante ha riguardato il Piano Baite, dove sono state apportate modifiche, integrazioni e nuovi inserimenti, anche con ampliamento degli ambiti precedentemente individuati:

Modifica schede di baite in essere: n° 51; Schedatura ex novo di baite: n° 63; Modifica di scheda da baita ad edificio isolato del centro storico: n°10

Oltre alle baite sono state operati interventi su schede relative a manufatti isolati del centro storico:

Modifica scheda edifici storici isolati : n° 10;

Nuova scheda edificio storico isolato: n° 1
Ora si attende, a breve, l'approvazione finale dei competenti organi provinciali.

DIPENDENTI COMUNALI

PENSIONAMENTI E NUOVI ARRIVI

Nel corso del 2017 ci sono stati importanti novità nell'organico dei dipendenti del Comune. Hanno, infatti, raggiunto l'età della pensione i nostri operai **Fulvio Bellot** e **Luigi Rattin**, nonché l'assistente amministrativo **Ivano Loss**. Nel mese di giugno 2017, inoltre, il Comune ha bandito il concorso pubblico per esami per il posto di assistente contabile, cat. C livello base, a tempo indeterminato, per 19 ore settimanali. **Claudia Scalet** è risultata la prima classificata della graduatoria; la sua assunzione, quindi, è stata formalizzata dalla Giunta Comunale, con propria delibera n. 110. In conseguenza ai pensionamenti, poi, l'Amministrazione, utilizzando la graduatoria di merito già in essere, ha

provveduto ad assumere, a tempo indeterminato, due nuovi operai comunali: **Umberto Bolzon**, con delibera di Giunta n. 119, e **Donatello Loss** con delibera di Giunta n. 173.

A Claudia, Donatello ed Umberto, sincere congratulazioni e i nostri migliori auguri di buon lavoro; mentre a Fulvio, Luigi ed Ivano l'Amministrazione desidera esprimere la gratitudine per il senso di responsabilità e la dedizione con cui hanno svolto il loro lavoro e il ringraziamento per l'impegno dimostrato, in tutti questi anni, nello svolgere i rispettivi ruoli a beneficio di tutta la nostra Comunità e del nostro territorio. L'augurio è di godere appieno del meritato riposo, in salute e felicità.





ENNIO ANGERER

POLITICHE ENERGETICHE,
SOCIETÀ PARTECIPATE,
RAPPORTI BIM BRENTA

TELERISCALDAMENTO CANAL SAN BOVO VERSO IL COLLAUDO E L'AVVIAMENTO DELLA RETE

Doverosamente ma con soddisfazione, segnaliamo ai cittadini che è stata avviata la pianificazione del lavoro per il collaudo e l'avviamento della rete del teleriscaldamento.

Lo storico progetto è arrivato finalmente in prossimità del traguardo, di cui si vede ormai il filo di lana.

Le ultime informazioni condivise con i lettori indicavano che si stava entrando nella fase esecutiva della centrale termica, tanto per la parte edile che per l'insieme delle installazioni tecniche e funzionali.

I mesi trascorsi da allora sono stati dedicati a quegli aspetti in modo intenso e la realizzazione fisica è sotto gli occhi di tutti, così come per la parte impiantistica rimangono solo alcuni dettagli da completare, che non preoccupano.

Questa accelerazione ha consentito all'Amministrazione comunale di concentrarsi sugli aspetti economici e commerciali del progetto, al fine di dare indicazioni più precise possibile sulla efficacia e convenienza dell'allacciamento alla nuova rete, in sostituzione dei combustibili tradizionali.

Si è constatato, così, quanto grande sia la considerazione da parte dei futuri utenti (Casa di Riposo, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polo Scolastico, Centro Peter Pan, ecc.) dell'aspetto ecologico-ambientale, che, sommato alla ragionevole convenienza economica, ha favorito la conferma delle adesioni.

A questo punto, le attività critiche rimanenti sono il collaudo tecnico finale e l'avviamento dell'esercizio.

Per non incorrere in errori o sottovalu-

tazione delle possibili problematiche, con la disponibile collaborazione dello staff tecnico di ACSM e la collaborazione di ditte locali, si è stabilito di stendere un piano dettagliato delle operazioni da svolgere, sia relativo alle sezioni dell'impianto da esaminare e testare, a partire dalla centrale termica fino allo specifico utente, che in termini temporali per tenere sotto controllo i rischi di slittamento.

Questo programma è in via di definizione e si ritiene che sia possibile darne avvio nella seconda metà di febbraio 2018: questo per non soffrire di intermittenze causate dalle festività.

È il caso di confermare il vecchio detto "Anno nuovo, vita nuova!", con i migliori auguri per tutti.



SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI CANAL SAN BOVO

Conoscendo la attenzione e la sensibilità con cui i nostri concittadini e lettori seguono l'evolvere delle opportunità di sviluppo della produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili, specificatamente idroelettriche nel nostro caso, desideriamo condividere con tutti loro le recenti decisioni sul tema, che l'Amministrazione Comunale ha deliberato. Per una informazione completa, è necessario segnalare l'obbligo stabilito dal recente Decreto Legislativo n° 175 del 19/08/2016 (noto come "legge Madia"), che vincola a criteri molto stringenti le partecipazioni delle Amministrazioni Comunali in Società di vario titolo.

Lo scopo, riteniamo condiviso, è quello di riportare le dette partecipazioni pubbliche su un binario di integrità amministrativa, utilità ed efficacia operativa delle Società partecipate.

L'attuale Amministrazione del nostro Comune ha, quindi, intrapreso una seria e accurata valutazione della corrispondenza, ai criteri della citata normativa, della situazione delle Società cui partecipa. Fatta questa importante premessa, dedichiamo ora l'attenzione alle Società di cui il Comune è appunto socio, che sono dedicate alla produzione di energia idroelettrica, e precisamente: Gruppo ACSM Spa con quota del 6,5 %, Lozen Energia srl con quota del 39% e Hydrogenesis srl con quota del 14%.

La situazione di ciascuna presenta aspetti specifici e diversi rispetto alle altre, con conseguenti decisioni da parte della Amministrazione Comunale sul loro futuro.

Per Gruppo ACSM, che tutti conoscono per la forte radicazione nel territorio e per i servizi forniti alle popolazioni delle nostre valli, l'analisi condotta, alla luce appunto dei vincoli della legge Madia, porta alla promozione, se si può dire, a pieni voti. Infatti, sia l'azione interna volta alla razionalizzazione e miglioramento della efficienza organizzativa, che i positivi bilanci relativi alla redditività hanno portato alla conferma della validità



di questa partecipazione nell'interesse del nostro Comune e alla corrispondenza della stessa alle nuove norme.

Circa Lozen Energia srl, la situazione si configura in modo meno positivo. Infatti, pur essendo questa Società titolare di una concessione di derivazione idrica a fini idroelettrici rilasciata dalla Provincia, essa non ha ottenuto la iscrizione al registro nazionale GSE, cosa che ha pregiudicato l'inizio dei lavori di costruzione.

Tutto ciò ha portato all'aggravamento della situazione finanziaria, cosa che, assieme al perdurare di bilanci negativi, impone al Comune di avviare le procedure di dismissione, attivate in conformità alle norme di legge.

La società Hydrogenesis srl è stata fondata oltre 10 anni fa con la finalità di produrre energia elettrica da utilizzare per creare riserve di idrogeno da destinare alla mobilità pulita. Purtroppo, essa non ha ottenuto a tutt'oggi dalla Provincia alcuna concessione per la derivazione idrica necessaria allo scopo societario, anche dopo reiterate richieste. Di con-

seguenza la costruzione dell'opera non è stata e non sarà intrapresa, stante il problema citato.

Pur con senso di delusione, l'Amministrazione Comunale deve prendere atto di questa situazione senza sbocco e del fatto che, anche in questo caso, si susseguono bilanci negativi, che portano ad incorrere negli obblighi di legge attuali.

Il Comune, di conseguenza, ha dovuto decidere di avviare le procedure di liquidazione delle quote di partecipazione: decisione, fra l'altro, condivisa anche dagli altri soci, constatata l'impossibilità di ottenere la indispensabile concessione idrica.

Le dinamiche riportate e le non facili decisioni che è stato necessario prendere suggeriscono la delicatezza del tema inerente al coinvolgimento del Comune in investimenti ed iniziative con contenuti privatistici e sono un forte richiamo alla attenzione volta al bene comune, inteso più come servizi da mettere a disposizione degli amministrati che ricerca di redditività meramente economica.



RENATO LOSS

AGRICOLTURA e FORESTE,
USI CIVICI, LAVORI PUBBLICI,
SQUADRA OPERAI, INTERVENTO 19

LAVORI PUBBLICI OPERE REALIZZATE E PROGETTI IN CORSO

Siamo arrivati a metà mandato e, nonostante le difficoltà economiche del periodo in cui siamo chiamati a governare, sono particolarmente soddisfatto per il lavoro fin qui realizzato. Quelli che erano gli impegni presi sono stati fino ad ora onorati; la strada è ancora lunga ma, con perseveranza, arriveremo a completare quanto programmato.

Voglio iniziare questa mia relazione da quei lavori che contribuiscono ad accrescere la bellezza della nostra Valle.

INTERVENTO 19

Si tratta di due squadre che annualmente si fanno carico della pulizia e cura del territorio con lo sfalcio d'erba e la manutenzione di steccati, sentieri, passerelle sui vari rivi, muri a secco, tinteggiatura

e riordino malghe, e quant'altro sia necessario per il decoro dei nostri paesi. Molti sono i lavori fatti ma vorrei sottolineare alcuni di questi, in particolare: la sistemazione, con rifacimento delle passerelle, del sentiero della Val Zortei; la manutenzione e sistemazione dei parchi giochi di Canale, Caoria e Zortea, con sostituzione delle staccionate. Le squadre hanno operato in tutte le frazioni del nostro Comune, il lavoro di queste squadre alleggerisce di molto il lavoro dei nostri operai comunali, impegnati sempre su tutto il territorio comunale.

Sono state confermate, inoltre, le due ulteriori squadre di manutenzione del territorio, coordinate dalle Proloco di Ronco e Caoria, e operanti su questi due territori, finanziate con fondi comunali.

Anche a loro va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto a beneficio del nostro territorio.

PROGETTO SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Anche quest'anno abbiamo riproposto la squadra di tre operai che, tramite Promo Vanoi, ha permesso di incrementare gli interventi di cura, manutenzione e messa in sicurezza del nostro vasto territorio. Un progetto che, dall'inizio del nostro mandato, ha dimostrato di essere efficace e, inoltre, ha permesso di dare lavoro a persone del territorio, prima disoccupate. Per questa squadra si è creato un pacchetto di interventi puntuali, eseguiti con grande profes-

Sistemazione Passerella Val Zortei



Tribuna parco giochi Zortea





Area presso asilo Lausen

Lapidi storiche primi caduti della Grande Guerra - cimitero di Canale



sionalità e puntualità durante l'arco dell'estate:

- A Canale – Soprà realizzazione di una nuova area ecologica
- A Lausen presso il Polo Scolastico realizzazione di area ecologica e riqualificazione dell'area antistante l'asilo nido
- Sistemazione stradina pedonale Pisol-Canal di Sotto
- Sistemazione staccionata del sentiero dai garage provinciali-Danoli
- Sistemazione delle lapidi storiche della Grande Guerra presso il cimitero di Canale
- Posizionamento lavella all'area Camper di Caoria
- Tinteggiatura inferriata dell'ex Cimitero militare di Caoria
- Costruzione muretto di contenimento sotto strada Zortea di mezzo
- Creazione nuova area ecologica a Barbine
- Rivestimento con assi interno porcilaia malga Boalon.

SERVIZIO DI RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA PROVINCIA

Un particolare riconoscimento e ringraziamento va all'impegno e all'operato dato in Valle dal Servizio di ripristino ambientale della Provincia.

I lavori fatti da questo Servizio dimostrano capacità, professionalità e competenza dei suoi operai e dei tecnici, che ringrazio. Molti, sicuramente, avranno visto l'ottimo lavoro fatto, quale arredo urbano, attorno al nuovo Centro diurno della APSP Valle del Vanoi; un intervento curato, ordinato, che contribuisce a dare prestigio e bellezza a tutto l'immobile.

Un altro importante, e da tempo atteso, intervento realizzato è la sistemazione del sentiero Riu-Rore, con relativa costruzione di passerelle, ponti, arce, muretti, e tutto ciò che si è reso necessario per rendere più sicura e bella questa

passaggiata. Su tutti e due i sentieri sono state create delle piccole piazzole dove in primavera saranno posizionate delle panchine dove si potrà osservare la bellezza della nostra Valle. Consiglio veramente a tutti di fare questa piacevole passeggiata.

Altri lavori sono in programma per il Servizio di ripristino ambientale, che in base ai suoi programmi annuali potrà fare nel 2018 o al massimo nel 2019.

Gli interventi previsti sono:

- La realizzazione di un parco - itinerario didattico per bambini nella pineta del Parco fluviale del Vanoi a Canale
- La realizzazione di un percorso per visitatori presso l'area faunistica di Caoria
- Il mascheramento con vegetazione delle colonne in cemento presenti sotto strada, in curva all'ingresso di Canale; colonne che viste da Lausen non danno una bella immagine del territorio.

Non so se riusciranno a fare tutti questi



Passerella sul sentiero del Riu



Sistemazione sentiero Rore

Rore



APSP arredo casa centro diurno



lavori nel 2018, perché la squadra del Ripristino ambientale è unica in tutto il Primiero; noi ci speriamo e prepariamo sempre qualche bel progetto affinché non restino senza lavoro. Continueremo inoltre a destinare importanti somme del bilancio comunale a interventi e progetti di cura, manutenzione e miglioramento del territorio.

FORESTE E RISORSA LEGNO

Da alcuni anni stiamo osservando il notevole ed efficace lavoro che sta facendo il Distretto Forestale per riportare alla sua originale bellezza parte del nostro territorio.

Il recupero di terreni abbandonati e riportati a prato potranno essere di notevole supporto anche alla nostra piccola agricoltura di montagna. Possiamo veramente capire la qualità di questi interventi andando a vedere le bonifiche fatte nella Valle del Lozen, alle “Pose

della Val” e ai “Masi del Lozen”. Spero vivamente che questi interventi possano continuare e che anche le “Rive” vicine ai nostri paesi possano ritornare allo splendore di un tempo. Per far questo però sarà necessaria la volontà fattiva di tutti noi, iniziando a tenere puliti i nostri prati e intervenendo, anche sotto forma di volontariato, là dove la legge lo prevede. Nelle riunioni fatte e volute dall’Amministrazione, si è avuto un buon riscontro a Caoria, il primo giugno 2017 con una quindicina di persone disponibili e, purtroppo, poco successo a Canale il 16 giugno 2017 dove alla seconda riunione erano presenti solo tre persone. Ringraziando la Forestale, nella persona del Direttore dell’Ufficio distrettuale forestale di Primiero, Luigi Gottardo, per il lavoro svolto, potrete approfondire meglio questi interventi nella sua relazione.

Per dimostrare la differenza, in meglio, che potrebbe avere l’ambiente, inserisco alcune foto di una bonifica fatta dalla squadra dell’Intervento 19 a Cao-

ria. Dopo quell’intervento la zona ha decisamente cambiato aspetto, non posso fare a meno di pensare come potrebbero essere i nostri paesi se si facesse pulizia di tutte le sterpaglie esistenti nelle dirette vicinanze.

Sempre il Distretto Forestale ha fatto e sta facendo vari lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nella gestione dei nostri boschi e sulle strade forestali; oltre al ripristino del manto stradale, si interviene per sistemate scogliere, tombini, canalette, cementificazioni di tratti ripidi di strada (vedi Boalon e Fossernica di Dentro).

Ultimamente hanno anche ripristinato il sentiero “dei Broli” a Refavaie. La sistemazione si è resa necessaria per prepararsi alla chiusura della S.P. 56 presso il ponte “Gardelin” quando a questo sarà fatta la necessaria manutenzione da parte del Servizio gestione strade della Provincia. L’intervento verrà probabilmente realizzato nella prossima primavera e il ponte sarà chiuso per circa un mese. La pista dei “Broli” servirà per dare uno

Terreno Bonificato a Caoria - PRIMA



Terreno Bonificato a Caoria - DOPO





Fossernica di Dentro preparazione fondo per cementificazione



Strada Fossernica di Dentro cementificata



Tavolo e panche a Malga Fiamena

sfogo alla zona delle Fosserniche in caso di emergenze.

Durante l'anno l'andamento del legname è andato bene e in data 7 novembre 2017 tutti i lotti della ripresa del 2017 sono stati venduti. Ci sono stati considerevoli rialzi, sui singoli lotti, del prezzo a base d'asta.

Purtroppo durante l'anno si sono verificati anche degli eventi atmosferici di particolare intensità e molte piante si sono sradicate. Dopo gli opportuni sopralluoghi si è potuto quantificare i danni subiti, che ammontano a ben 1.670 mc di schianti in bosco; già prontamente venduti visto il momento propizio della vendita del legname. Questa quantità di schianti verrà sottratta dalla ripresa del 2018. Come molti avranno notato, i nostri piazzali di Caoria si stanno riempiendo velocemente di legname che le ditte hanno acquistato dal Comune e altrettanto velocemente si svuotano: questo è un buon segnale per l'Amministrazione, vuol dire che il mercato si vivacizza.

Stiamo anche appaltando il rifacimento del piazzale per lo stoccaggio del legname di Barbine. Per questo intervento è stato richiesto e ottenuto il contributo sul "Piano di Sviluppo Rurale" (P.S.R.). Sempre con il P.S.R., nel 2018, sarà sistemata anche la strada forestale che da Refavie porta alla Malga Fossernica di Dentro dove è attivo, nel periodo dell'alpeggio, l'agritur gestito dal Caseificio di Primiero.

LE MALGHE

Dopo aver sistemato gli impianti elettrici di quasi tutte le nostre malghe con pannelli solari e/o gruppi elettrogeni, dobbiamo ancora effettuare alcuni interventi per garantire la sicurezza degli immobili. Verrà sostituito il pacco batterie della malga Fossernica di Dentro, oramai al termine della sua funzionalità. Dovremo sostituire la cisterna per il gasolio in malga Fossernica di Fuori, a cui saranno aggiunti alcuni interventi di manutenzione allo stalon.

È già pronto, inoltre, il progetto di rifacimento dell'impianto elettrico di Malga Miesnota di mezzo. Le due malghe, Fossernica di Dentro e di Fuori, sono state assegnate al Caseificio di Primiero sia per l'alpeggio che per la gestione dell'agritur. In collaborazione con il Caseificio abbiamo richiesto degli interventi di riqualificazione delle due malghe tramite il P.S.R. Questi gli importanti interventi previsti:

Malga Fossernica di Dentro da parte del Comune:

Progettazione e realizzazione fitodepuratore a servizio dell'agritur. Importo previsto 25.000 Euro Totalmente coperto da contributo.

da parte del Caseificio:

Staccionata attorno agli edifici e dissuasore all'ingresso della recinzione: importo previsto 12.853 Euro contributo previsto 7.712 Euro

Malga Fossernica di Fuori da parte del Comune:

Trinciatura di una zona da adibire a pascolo notturno. Importo previsto 7.920 Euro. Totalmente coperto da contributo.

Da parte del Caseificio:

Recinto a pali e filo della zona del pascolo notturno e staccionata attorno agli edifici. Importo previsto 20.790,00 Euro, contributo previsto 5.440,00 Euro. Vasca per il deposito dei liquami con miscelatore. Importo previsto 52.560,00 Euro (contributo da verificare).

PIANO DEGLI INTERVENTI 2017 – 2018/19

Malga Fossernica di Fuori:

Recupero lariceto pascolato per i recinti notturni di nuova costruzione.

Trinciatura e pareggiamento di superfici degradate.

Recinzioni attorno alla casera e lungo la strada (in parte esistente).

Predisposizione di nuovi punti di abbeverata.

Malga Fossernica di Dentro:

Dissuasore all'entrata del piazzale dell'agritur e della stalla.

Recinzioni attorno all'agritur (già esistenti).

Predisposizione di nuovi punti di abbeverata.

ARREDO URBANO

Dal nostro insediamento abbiamo potuto constatare la scarsa manutenzione dell'arredo urbano, tra cui varie staccionate che sono presenti nei nostri paesi e, iniziando da quelle più obsolete, abbiamo deciso di sostituirne alcune che erano in pessime condizioni e oltretutto pericolose. A Canale, dietro alla Chiesa e la caserma dei Vigili del Fuoco, al parco giochi; a Caoria davanti alla Cooperativa ecc.

Con rammarico devo anche dire che ho ricevuto alcune lamentele sullo stato di queste vecchie staccionate. A queste lamentele ho fatto presente, però, che gli steccati, le panchine o i giochi in legno nei vari parchi, non marciscono in soli due anni. Quindi se nel tempo si fosse provveduto ad una costante e graduale manutenzione o sostituzione degli stessi, ora il lavoro sarebbe meno gravoso sia da un punto di vista economico che di forza lavoro. Ma, come dicevo anni addietro, "col se e col ma laori no se ghen fa!"

PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE

Per quanto riguarda le opere pubbliche più importanti, finanziate nel 2017 e previste nel programma di mandato, sono stati rispettati gli obiettivi e i tempi che ci siamo prefissati. Sono già stati appaltati: il **I lotto di fognature**

di Zortea, per una spesa complessiva di euro 1.275.000,00; l'**impianto di illuminazione pubblica di Ciconia**, per l'importo di 400.000 euro, e la **via ferrata "val de Scala"**, con un costo di 70.000 euro. Questi lavori, importanti e attesi da tempo, inizieranno nella primavera 2018. Entro l'anno, inoltre, verrà appaltata la sistemazione del **piazzale di stoccaggio del legname di Barbine**, per un costo complessivo di 76.000 euro, in parte coperto da fondi PSR, e sarà conclusa la progettazione esecutiva dell'**illuminazione pubblica di Zortea**, per una spesa di 600.000 euro, in modo da poter assegnare i lavori nella prima parte del 2018. Si è concluso l'intervento di manutenzione straordinaria esterna del **teatro comunale di Ronco**, per una somma di 60.000 euro; in località Giaroni, inoltre, è stato sostituito un tratto di acquedotto danneggiato per una spesa complessiva di 40.000 euro.

Dalla Provincia, infine, sarà finanziato l'intervento di rifacimento dell'**illuminazione pubblica di Lausen-Pradel-Revedea-Barbine e Gobbera**, per un importo di 400.000 euro.

Anche quest'anno, inoltre, l'amministrazione ha impiegato circa 200.000 euro per la manutenzione delle strade comunali; tra i maggiori interventi realizzati ci sono la sistemazione degli asfalti e della viabilità a Canal San Bovo, nella zona Mas e Danoli, e a Ronco Chiesa e Giaroni. Gli interventi sulle pavimentazioni di Ciconia e Zor-

tea, naturalmente, saranno effettuati non appena si concluderanno i cantieri dell'illuminazione pubblica e delle fognature.

Il Servizio Opere stradali e ferroviarie della Provincia ha ufficialmente trasmesso all'Amministrazione comunale il progetto esecutivo del primo lotto di **messa in sicurezza della S.P. 79 nel tratto tra Canal San Bovo e Lausen**.

Per la messa in sicurezza di questo tratto di strada, fortemente voluta dall'Amministrazione, la Provincia ha definito tempi e modi d'intervento.

Il primo intervento riguarda il Ponte sul Lozen. È prevista la realizzazione di un marciapiede a sbalzo, a valle, di 1,50 m di larghezza, quindi più ampio di quello esistente, mantenendo inalterata la larghezza della carreggiata. Sarà naturalmente protetto da un nuovo parapetto con tutti gli elementi a norma e sull'intero ponte verranno realizzate le nuove barriere stradali, nel rispetto della normativa vigente. Il progetto, di un importo a base d'appalto di 235.751,99 euro, verrà appaltato dalla competente Agenzia provinciale, entro l'inverno.

Il secondo intervento, in termini temporali, immediatamente successivo al primo, riguarda la realizzazione del marciapiede sulla tratta Ponte sul Lozen - Polo scolastico. La fase progettuale è avanzata e, terminati alcuni approfondimenti di natura geologica, si prevede la chiusura della progettazione esecutiva e l'avvio dell'appalto per l'inizio della primavera 2018.





CLELIA CORONA

TURISMO, ARTIGIANATO e COMMERCIO

NUOVO TURISMO APERTO ALLE FAMIGLIE E ALL'INTEGRITÀ DELLA MONTAGNA

Cari compaesani, ci ritroviamo al nostro appuntamento di fine anno per tirare le somme di quello che siamo riusciti a concretizzare per la nostra comunità. Il nostro lavoro prosegue in sordina su più fronti, c'è molto da fare e da costruire; purtroppo manca un po' di collaborazione e di volontà di fare rete nel territorio, superando le piccole grandi rivalità che storicamente affliggono la nostra comunità. Il nostro compito non è facile e probabilmente non vedremo alcuni risultati nell'immediato, ma contiamo di riuscire a mettere qualche mattoncino per costruire un domani migliore.

La volontà di creare delle sinergie e superare i confini collaborando il più possibile con le amministrazioni, con gli enti locali e con tutti coloro che operano vicino a noi è uno sforzo notevole per riuscire nell'intento di valorizzare l'estrema bellezza delle nostre valli, soprattutto della nostra magnifica valle del Vanoi, proponendo un nuovo tipo di turismo sensibile alla bellezza della natura che ci circonda e capace di apprezzarne l'integrità.

Cominciamo il 2018 riaffermando convinti il nostro impegno nel proporre un modello vincente di agricoltura e allevamento, un nuovo concetto di "impresa" al servizio della collettività nel riuscire a produrre una nuova filosofia di cibi sani e sicuri, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente in cui viviamo. Coltivare e produrre, amando la propria terra e rispettando l'ambiente che ci circonda, significa rispettare la terra, prendersene cura e aiutare la vita a sviluppare altra vita e quindi "Futuro". Con quest'ottica abbiamo sviluppato concretamente alcune azioni per valorizzare la nostra valle ed incentivare così un tipo di turismo capace di apprezzarne le bellezze: uno dei progetti su vasta



scala che ci vede coinvolti in prima persona, in collaborazione anche con la Provincia, è il Protocollo d'intesa per la valorizzazione della rete di sentieri che interessano il pianeta "Lagorai", che prende il nome di "Translagorai". Riguarda un'area di grande potenzialità naturalistica e paesaggistica, arricchito dalla presenza di tante malghe, quasi tutte attive con grande presenza di attività silvo-pastorali, con una fitta rete sentieristica che offre una possibilità concreta ed importante di visita per conoscere e frequentare un territorio dove la natura è potente e selvaggia.

La lunga sequenza di sentieri regala la possibilità di una traversata escursionistica entusiasmante, un vero e proprio trekking che non ha niente da invidiare alle più famose Alte vie delle Dolomiti. Unico neo è la carenza di possibilità di pernottamenti in rifugi o strutture ricettive. Qui devo sottolineare che, grazie ad una battaglia personale condotta e portata avanti in Provincia, sul modello della possibilità di offrire ospitalità da parte dei proprietari dei masi sparsi in media montagna, e grazie anche alla

sensibilità ed al sostegno di alcuni amministratori locali, siamo riusciti a concretizzare questa possibilità che ora è una realtà chiamata "Turismo rurale".

Un nuovo concetto di turismo, aperto alle famiglie e a tutti coloro che hanno una nuova sensibilità e capacità di apprezzare la biodiversità e l'integrità della montagna, in tutte le sue forme, un nuovo turismo capace di creare e mantenere sul territorio delle micro-economie virtuose, che oltre a presidiare e tutelare l'ambiente montano, promuovendo le attività silvo-pastorali di un tempo rinnovandole, ma capace anche e soprattutto di creare economia e nuove prospettive di crescita economica virtuosa.

Ricordiamoci che sempre di più la vita naturale, la semplicità del vivere, dell'aria pulita, dei profumi del bosco e della terra, del canto degli uccelli e della silenziosa presenza delle creature del bosco, della bontà di un cibo rustico... sono diventati al giorno d'oggi un lusso.



MARIAPIERA FRUET

CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT, SANITÀ,
POLITICHE SOCIALI, ECOMUSEO,
VOLONTARIATO e ASSOCIAZIONI

LA VALORIZZAZIONE DEI DRAMMI SACRI DEL VANOI: UN PROGETTO CULTURALE, SOCIALE E TURISTICO

Ad un anno dal suggestivo spettacolo itinerante di presentazione del dramma sacro "Vita Martirio e Morte del Glorioso Apostolo San Bartolomeo" il 18 agosto scorso è andata in scena, per la regia di Daiana Lucian, nel piazzale dell'oratorio, l'intera Tragedia in cinque atti dedicata al Santo Patrono della parrocchia di Canal San Bovo.

Lavoro intenso e passione hanno sostenuto il gruppo del laboratorio teatrale che si è impegnato per lungo tempo per la messinscena dello spettacolo. Forte la coesione e l'entusiasmo dei ventitré attori di tutte le età e provenienza che hanno fatto un grande percorso di studio e lavoro per arrivare a questo importante risultato. Un vero tuffo nel passato in una suggestiva cornice con scenografie e costumi realizzati nei dettagli, nel colore e nei simboli dai numerosi volontari come poteva essere un tempo.

Due ore ed un quarto di spettacolo tra messaggi, colpi di scena, il violino di Na-

than Deutsch ed i canti del Coro Vanoi e del Coro Numeri atque Voces di Lamon. Nonostante la lunghezza e l'intensità, il tempo è davvero volato tra lo stupore e l'entusiasmo del numeroso pubblico presente che ha seguito con curiosità ed attenzione, andando oltre la difficoltà di comprendere l'arcaico linguaggio e rispondendo con viva partecipazione. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che, in vario modo, hanno contribuito a far rivivere in piazza quest'opera significativa per la Valle del Vanoi. Un ringraziamento speciale alla regista Daiana Lucian.

Accanto all'azione teatrale è stata realizzata un'attività didattica curata da Valeria Zugliani che ha portato nella scuola primaria di Mezzano e secondaria di Canal San Bovo, coinvolgendo un centinaio di ragazzi, dei laboratori sui quattro Drammi. Le classi IV e V elementare di Mezzano hanno concluso l'attività



didattica con un'uscita, assieme a genitori e insegnanti, a Zortea con visita alla "Stanza del Sacro" e passeggiata alla scoperta dei segni del sacro per terminare con un pranzo tutti assieme all'Albergo Serenella. I lavori realizzati dagli alunni sono esposti, e quindi visitabili, presso la "Stanza del Sacro" di Zortea. Si è affiancata inoltre un'azione espositiva con l'implementazione della mostra permanente presente alla "Stanza del Sacro" attraverso una sezione dedicata proprio ai Drammi Sacri (lavoro ideato e curato da Gianfranco Bettega e Valeria Zugliani), un allestimento mobile che sarà mostrato in occasione dei prossimi appuntamenti.

Infine è in pubblicazione, a cura della Fondazione Museo storico del Trentino, il volume che raccoglie gli atti del convegno del dicembre 2016: un incontro





tra esperti di teatro religioso provenienti da varie zone d'Italia e studiosi locali, con lo scopo di avviare una riflessione per approfondire e divulgare la conoscenza del teatro popolare e religioso del Vanoi attraverso le esperienze recuperate e studiate in altre località italiane.

Il progetto "Il Teatro Sacro del Vanoi" ha trovato la sua sintesi grafica nell'illustrazione degli elementi che nell'immaginario collettivo meglio richiamano i quattro drammi sacri, realizzata dall'artista locale Giuliano Rattin.

DALLE DOLOMITI ALLE MURGE

Dalle Dolomiti alle Murge, profughi trentini della Grande Guerra. Storie e memorie delle popolazioni di Primiero e Vanoi sfollate in Puglia nel 1916 di Francesco Altamura.

Durante la Grande Guerra oltre 1600 profughi del Trentino furono ospitati in Puglia, dopo essere stati evacuati dal Vanoi e dal Primiero, in tutta fretta, come conseguenza della "spedizione punitiva" scatenata dall'esercito austriaco nel 1916. Una scheggia di storia rimasta all'oscuro degli archivi e nella memoria dei discendenti che Francesco Altamura, storico ricercatore presso la Fondazione Gramsci di Puglia, ha riportato alla luce.

Messosi sulle tracce di quel drammatico esodo - con un tragitto nord-sud opposto ma per molti versi simile alle attuali rotte dei migranti - l'autore ne ha fatto oggetto della sua ricerca tra il 2016 ed il 2017, aiutato dagli storici locali Quinto Antonelli e Gianfranco Bettega e dai discendenti dei profughi giunti in Puglia in quel 1916 che ha incontrato nel marzo scorso. Sono diciannove le interviste

Francesco Altamura

**DALLE DOLOMITI ALLE MURGE,
PROFUGHI TARENTINI
DELLA GRANDE GUERRA**

*Storie e memorie
delle popolazioni di Primiero e Vanoi
sfollate in Puglia nel 1916*

91	Ratin Fortunato		
92	" Domenica		
93	Comaselli Angelina		
94	Romagna Giuseppe		
95	" Margherita		
96	" Landito		
<i>Partenza del 12 Giugno</i>			
1	Micheli Pietro		
2	" Giovanna	nata Melasia	45
3	" Orsola	di Pietro	18
4	" Ermengilda	"	13
5	" Maria	"	11
6	" Enrico	"	9
7	" Antonio	"	7
8	" Caterina	"	"
9	" Ernesta	"	"
10	Orsingher Domenico		
11	" Calisto		
12	Micheli Caterina		
13	" Maria		
14	" Domenica		
15	Orsingher Maria		
16	" Giacomo		
17	" Beniamino		15
18	" Sesinio	"	7
19	" Erina	"	5
20	" Elena	"	3
21	Ratin Giovanna	nata Ratin	75
22	Orsingher Caterina	fu Giuseppe	10

realizzate nel Vanoi ed in Primiero, ventitré i discendenti dei profughi ascoltati, dieci le ore di registrazione. In tanti, assieme ai ricordi trasmessi dai propri cari, conservano memorie scritte, documenti, fotografie, ritagli di giornale. Al termine della presentazione del libro è stata inaugurata, lungo la stradina del Col, la mostra, tuttora esposta, curata da Francesco Altamura e Gianfranco Bettega con il coordinamento di Paolo Meneguz ed i disegni di Roberto Novello. Si tratta di 14 pannelli dedicati a luoghi, storie e memorie. Inoltre quattro pannelli sono stati ripresi dalla mostra "Legami interrotti. Sfolati e profughi della Grande Guerra", inaugurata l'anno scorso nella ricorrenza del centenario dell'esodo forzato della gente del Vanoi nel Regno d'Italia e prima ancora verso le province centrali dell'Impero Austro-ungarico durante la Grande Guerra. È da qui che è iniziato questo percorso di ricerca di una memoria collettiva di quegli eventi che ci ricordano che, anche oggi come un secolo fa, ci sono ancora famiglie, donne e bambini in fuga dalle guerre.

Il pomeriggio si è concluso con un momento conviviale curato da Marina Fontana dell'Azienda Agricola Orto Pendolo di Ronco che ci ha accompagnato in un viaggio gastronomico dalle Dolomiti alle Murge.

GALÀ D'OPERA

Il 9 agosto è stato ospitato, per la prima volta nel Vanoi, grazie alla collaborazione del Comune di Mezzano e del direttore artistico il Maestro Francesco Schweizer, un concerto della Music Academy



International di New York all'interno di Trentino Music Festival per Mezzano Romantica. Una ventina di giovani artisti, americani, asiatici ed europei si sono esibiti in un Galà di grandi arie d'opera regalando ai presenti un emozionante viaggio nella musica, arricchendo e valorizzando la nostra proposta musicale e culturale.

ANCHE TU PUOI FARE LA DIFFERENZA

"Anche tu puoi fare la differenza" un progetto organizzato in rete sull'intero territorio del Primiero-Vanoi dedicato al tema della violenza sulle donne e dell'educazione e responsabilità di genere. La violenza sulle donne è un tema antico e quanto mai attuale. Come purtroppo ricorda la cronaca è un problema molto complesso, che si propone come emergenza culturale da contrastare su

diversi fronti e sul quale far convergere l'impegno delle istituzioni ma anche e soprattutto del singolo cittadino. Vanoi programmate azioni coordinate in campo sociale, culturale e formativo, occasioni di confronto e di crescita educativa ed emotiva, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze, liberi da qualsiasi pregiudizio. La violenza sulle donne è un problema di tutti, anche degli uomini.

In occasione del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, gli assessorati competenti dei Comuni del Primiero-Vanoi si sono chiesti in che modo poter coinvolgere maggiormente il genere maschile, andando oltre il semplice dire che la violenza sulle donne va condannata.

Da questa riflessione è nata la seconda edizione del progetto "Anche tu puoi fare la differenza" che quest'anno si è articolato in cinque momenti: il dibattito



to di sensibilizzazione con i ragazzi delle scuole superiori; la tavola rotonda dal titolo “Dalla violenza alla violenza di genere, dallo studio del fenomeno alle proposte concrete” a Primiero; la proiezione del film “Il diritto di contare” a Mezzano; la mostra fotografica itinerante realizzata con la partecipazione e la collaborazione del mondo sportivo locale ed infine a Canal San Bovo lo spettacolo teatrale “Una stanza tutta per sé”, tratto dall’omonimo libro di Virginia Woolf, promosso dall’Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia Autonoma di Trento e dal Sistema Bibliotecario Trentino.

“A CHE GIOCO GIOCHIAMO?”

Venerdì 17 novembre presso la Sala Negrelli della Comunità è stato organizzato dalla Croce Rossa di Canal San Bovo, in collaborazione con i Comuni di Canal San Bovo, Imer, Mezzano, Primiero e Sagron Mis e la Comunità di Primiero, un incontro di informazione e sensibilizzazione sul gioco d’azzardo patologico, diventato anche nella nostra provincia una nuova emergenza nel panorama del disagio sociale.

Durante la serata è stato consegnato l’adesivo del “Marchio Etico” da esporre sulla porta del proprio locale agli ottanta esercizi pubblici che hanno aderito al progetto: tredici a Canal San Bovo, sei a Imer, sei a Mezzano, cinquanta a Primiero San Martino di Castrozza e quattro a Sagron Mis; un riconoscimento formale assegnato dai Comuni per premiare la scelta etica e l’azione concreta di dire “No” al gioco d’azzardo.

La mattina il lavoro di sensibilizzazione è stato portato da alcuni volontari CRI e Monica Sadler, delegata Nazionale e Referente Provinciale sulle dipendenze, ai ragazzi dei licei dell’Istituto Superiore e del Centro di Formazione Professionale Enaip.

Desidero ringraziare Lorenza Trotter, coordinatrice del progetto ed i volontari della Croce Rossa per l’impegno con il quale da due anni portano avanti il progetto nelle scuole e che quest’anno, per la prima volta, hanno rivolto alla comunità.

Mi congratulo con gli esercenti dell’Albergo Ristorante Lagorai, del Bar Vecchia Scuola, del Bar Osteria alle Fosse, della Pizzeria Maso Paradisi, del Rifugio Refavaia, del Bar Villanuova, dell’Albergo Vanoi, della Pizzeria alla Piazza, del Bar Bellavista, dell’Albergo Cima d’Asta,



dell’Albergo Serenella, del Bar Al Parco e della Pizzeria Passo Gobbera perché con la loro scelta consapevole e virtuosa contribuiscono a favorire un’azione educante di sensibilizzazione sociale sulle tematiche del gioco d’azzardo e sulla responsabilità sociale dell’intera comunità per il benessere dei cittadini.

SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI “STOLI” SUL MONTE TOTOGA

A cent’anni esatti di distanza dalla ritirata italiana del novembre 1917 l’Amministrazione comunale, per dare valore a questo importante itinerario storico-escursionistico, si è impegnata a portare avanti il progetto di sistemazione e riqualificazione degli “Stoli” militari, un sistema di gallerie artificiali, disposte su due livelli, con sette camere principali comunicanti con l’esterno e quattro camere minori interne, realizzate dall’esercito italiano durante la Prima Guerra Mondiale. Intervendendo su questo sito di grande interesse, meta di escursionisti durante tutto il periodo dell’anno, si vogliono conservare e valorizzare le tracce presenti sul territorio dando atto anche del grande lavoro svolto dai volontari della SAT locale di sistemazione, messa in sicurezza e pulizia dalla vegetazione infestante dei sentieri che portano sul Monte Totoga con la posa della nuova

tabellazione (80 cartelli di segnalazione viabilità) ed il rilievo delle tracce gps. Inoltre la gara di corsa in montagna denominata “TT12K”, acronimo di Totoga Trail, svoltasi il 29 aprile scorso, il cui tracciato si è snodato lungo i diversi sentieri del Monte Totoga con passaggio attraverso gli “Stoli” è stata un’importante occasione per promuovere la conoscenza e la frequentazione di questa zona visto che ha richiamato 184 atleti da ogni parte del Trentino. La relazione del geologo Bonat, incaricato dall’Amministrazione, ha individuato gli interventi di consolidamento necessari al fine della mitigazione del rischio di caduta di elementi rocciosi dalla volta delle gallerie. È poi prevista la messa in sicurezza dei finestroni perché queste aperture, prive di protezione, si affacciano direttamente su strapiombi; inoltre, per rendere facile ai visitatori la lettura delle tracce sul terreno, è previsto il posizionamento di cartellonistica didattica, con la descrizione sintetica dei fatti storici e la riproduzione di fotografie d’epoca. Poiché, ad oggi, per la visita degli “Stoli” è consigliato l’uso di una torcia elettrica, l’illuminazione delle gallerie faciliterebbe la visita e le renderebbe utilizzabili come sede di mostre temporanee. Per la realizzazione di tale progetto si è inoltrata alla Provincia la richiesta di cofinanziamento.

NUOVO LOOK IN BIBLIOTECA



La Biblioteca di Canal San Bovo si è rifatta il trucco. Quali fantastiche novità per l'utenza?

Lo scorso mese di ottobre la Biblioteca comunale di Canal San Bovo si è trasformata in un grande cantiere. Infatti, i recenti lavori di imbiancatura hanno consentito di cambiare look ad un locale ormai da anni sempre uguale a se stesso.

Per facilitare ed agevolare la consultazione diretta da parte degli utenti dei volumi a disposizione, si è cercato di disporre la collezione in maniera più razionale ed organica, creando sezioni ad hoc evidenziate da opportuna segnaletica. Il posizionamento degli scaffali ha favorito la creazione di angoli studio in cui chiunque può trovare il giusto clima per studiare o leggere in tranquillità, in particolare nell'ala sinistra della Biblioteca che ha smesso di essere magazzino ed è diventata in toto luogo fruibile. In questa parte sono conservati tutti i volumi che non appartengono alla narrativa, oltre alle opere in consultazione, alle enciclopedie e ai dizionari, comprese le novità più recenti dal punto di vista della saggistica su svariati argomenti (politica, medicina, storia, musica, storia locale, montagna, sport...); anche la donazione del dott. Paolo Cavagnoli sull'alluvione è a disposizione degli utenti per essere consultata.

La parte destra è invece dedicata alla letteratura per adulti, ragazzi e bambini. Per quanto riguarda i più piccoli, il loro angolo è stato dipinto con colori più vivaci e reso più accogliente non solo dalla nuova dislocazione dell'angolo morbido ma anche

grazie a cassette della frutta debitamente decorate ed utilizzate come porta libri. I ragazzi più grandi ed i giovani adulti hanno ora a disposizione uno spazio tutto loro dove possono sbizzarrirsi nella ricerca di libri, riviste, fumetti e dvd adatti alla loro età. L'offerta destinata agli adulti si è arricchita di un copioso angolo dedicato alle novità editoriali, affiancato da una rinnovata e diversificata offerta di quotidiani e riviste di vario genere che possono andare incontro agli interessi più diversi (salute e benessere, politica, natura, attualità, film, storia, cucina, arredamento, viaggi e tempo libero, giardinaggio, hobbistica...), tra cui emergono due importanti testate in lingua inglese (*Speak Up* e *The Economist*). Anche lo spazio destinato alla mediateca ha trovato una sua collocazione che ne facilita la consultazione e ne permette un ciclico incremento: vi sono a disposizione film (tra cui grandi classici e molte nuove uscite), cd musicali, dischi in vinile, collezioni di spettacoli teatrali e audiolibri. Grazie alla nuova rete TRENTINO WIFI della Provincia (alla quale è possibile iscriversi in totale autonomia indipendentemente dall'età o dal possedere la tessera della Biblioteca), ogni utente può usufruire delle quattro postazioni dotate di pc oppure può navigare con il proprio computer portatile, smartphone o tablet.

Uno dei fiori all'occhiello della nostra Biblioteca è la collaborazione diretta con il mondo della scuola alla quale, attraverso un interscambio reciproco, proponiamo incontri a tema, letture animate, consigli di lettura con libri e film focalizzati su spe-

cifici argomenti e differenziati in base alle diverse età, notti in Biblioteca, laboratori fra i più svariati. La Biblioteca è disponibile e favorisce con entusiasmo stage e tirocini formativi rivolti sia ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado sia agli universitari, attraverso progetti sempre ricchi di stimoli per una Biblioteca sempre alla ricerca di idee nuove per crescere e coinvolgere le nuove generazioni.

Tutte queste migliorie hanno aiutato la nostra Biblioteca ad essere sempre più a misura di famiglia (ricordiamoci che il Comune di Canal San Bovo ha da anni ottenuto il marchio Family in Trentino) anche grazie alle numerose e diversificate attività svolte sia durante l'estate che nel corso dell'anno. In particolare si è dato risalto a importanti ricorrenze con serate a tema (Giornata della Memoria, Giorno del Ricordo, Festa della Donna, giornata mondiale per il risparmio energetico), incontri con autori sia locali che provenienti da fuori valle rivolti a varie fasce d'età, reading letterari, corsi e laboratori che uniscono lettura e manualità, corsi di lingua, spettacoli teatrali e film, mostre bibliografiche, cacce al tesoro e attività di promozione della lettura all'interno dei gest estivi, progetti e ricerche su specifici argomenti di interesse comune, conferenze legate a tematiche educative attuali e molto altro.

Novità delle novità il nuovo orario, che si prefigge di andare incontro alle necessità e alle tempistiche di tutte le categorie di utenti.

Giuliana Filosi e Sergio Frassinelli



Comune di Canal San Bovo

Biblioteca - Orario al pubblico

Tel. 0439 719990 - sanbovo@biblio.infotn.it

	mattino	pomeriggio	sera
Lunedì		14. ³⁰ - 18. ⁰⁰	20. ⁰⁰ - 22. ⁰⁰
Martedì		14. ³⁰ - 18. ⁰⁰	
Mercoledì	10. ³⁰ - 12. ³⁰	14. ³⁰ - 18. ⁰⁰	20. ⁰⁰ - 22. ⁰⁰ nel periodo estivo dal 15/06 al 15/09
Giovedì		14. ³⁰ - 18. ⁰⁰	
Venerdì	10. ³⁰ - 12. ³⁰	14. ³⁰ - 18. ⁰⁰	

CITTADINANZA ONORARIA A PAOLO CAVAGNOLI

Il 9 maggio 2017 il Consiglio Comunale, all'unanimità, ha conferito la cittadinanza onoraria di Canal San Bovo a Paolo Cavagnoli.

La cerimonia ufficiale di conferimento della cittadinanza onoraria, invece, si è tenuta lunedì 15 maggio, alle ore 11.00 nella Sala Consiliare del Municipio, alla presenza delle autorità locali e di numerosissimi cittadini.

Durante la cerimonia il Sindaco ha ricordato la biografia di Paolo Cavagnoli. Nato a Bolzano il 9 marzo 1937 e residente a Trento, coniugato con la canalina Cornelia, Paolo è attualmente pensionato. È stato Direttore generale della Provincia Autonoma di Trento e primo assistente sociale della Provincia; fondatore e per quarant'anni Presidente dell'Associazione Provinciale per i Minori Onlus di cui oggi è Past President; ha ricoperto, per molti anni, significativi ruoli nella vita politica provinciale; è stato inoltre direttore di RTTR e riveste vari ed importanti incarichi in associazioni di volontariato, seguendo con passione e dedizione complesse situazioni anche nei territori di Primiero e Vanoi. È stato sottolineato come Paolo abbia sempre dichiarato e dimostrato, con estrema sincerità, assiduo attacca-

mento a Canal San Bovo dove si è fatto apprezzare per la sensibilità e la costanza con cui ha seguito negli anni numerose problematiche, non solo sociali o assistenziali ma anche intervenendo in vari rapporti istituzionali; ha saputo instaurare e sviluppare, quindi, intensi e proficui rapporti con l'intera Comunità di Canal San Bovo. Nondimeno Paolo Cavagnoli, in occasione dell'alluvione che colpì il nostro territorio nel novembre del 1966, si è particolarmente distinto per competenza e professionalità dirigendo per conto della Provincia Autonoma di Trento tutto il settore assistenziale, rimanendo nella nostra zona per oltre un mese.

In occasione del Cinquantesimo Anniversario dell'alluvione del 1966, inoltre, ha fatto emergere importanti ed uniche testimonianze storiche della tragedia che colpì il nostro Comune, anche attraverso una prestigiosa donazione di documentazione ed oggetti dell'epoca alla Biblioteca pubblica comunale, dimostrando esemplare affezione ed interessamento verso la Comunità di Canal San Bovo e valorizzando il patrimonio storico culturale.

Il conferimento della cittadinanza onoraria è uno dei momenti più importanti che la comunità civile può vivere. È stato coro-



nato, nella maniera più solenne, il concetto, fondamentale e al tempo stesso complesso, di cittadinanza come celebrazione dell'appartenenza e della partecipazione attiva dei soggetti alla comunità politica. Un semplice e sincero gesto per dire, al nostro caro Paolo, "GRAZIE" a nome di tutti i canalini e per legare, per sempre, il suo nome al paese che tanto ama.

GIOVANNI BRAVIN CAVALIERE



Il 2 giugno 2017, Festa della Repubblica, il Commissario del Governo di Trento, Pasquale Giofrè, ha consegnato l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica a Giovanni Bravin. Da oltre cinquant'anni, impegnato in prima persona nel volontariato e nell'assistenza ai più bisognosi, ha svolto la sua attività di aiuto sia a livello nazionale che internazionale: Giovanni è intervenuto in tutte le più gravi calamità che hanno colpito il nostro Paese e in alcuni delicati contesti di guerra all'estero. Dal 1966 al 2001, inoltre, è stato membro dei Vigili del Fuoco

volontari di Canal San Bovo; nel 1972 diventa Caposquadra, nel 1973 Vicecomandante e dal 1984 al 2001 assume il ruolo di Comandante del Corpo.

A Giovanni va la riconoscenza e il ringraziamento di tutta la comunità di Canal San Bovo per quanto fatto in tutti questi anni. La prestigiosa onorificenza conferita dal Capo dello Stato ha onorato sia il suo impegno sociale e la dedizione dimostrata, sia la nostra comunità a cui Giovanni è sinceramente affezionato.

VISITA DEL SEGRETARIO DI STATO VATICANO

Il 31 luglio il Segretario di Stato Vaticano, **Card. Pietro Parolin**, ha fatto visita in forma riservata a Canal San Bovo. Il Segretario di Stato Vaticano è il più stretto collaboratore del Papa ed è il massimo esponente dell'attività politica e diplomatica della Santa Sede, tant'è che il suo titolo è equiparabile a quello del Primo ministro. Ad accoglierlo e accompagnarlo nella nostra Valle in questa importante giornata, il Sindaco ed il parroco Don Nicola Belli.



NUOVE BONIFICHE TERRITORIALI A CAORIA, RONCO COSTA E MASI DEL LOZEN

Anche nel corso dell'anno 2017 l'Ufficio Distrettuale Forestale di Primiero ha continuato a realizzare interventi di ripristino di aree prative nella valle del Vanoi.

Le risorse finanziarie sono state messe a disposizione dal cosiddetto *Fondo per il paesaggio* previsto dall'articolo 72 della Legge urbanistica provinciale (L.P. n. 15/2015) che – tra gli altri – prevede che la Provincia possa finanziare interventi volti al ripristino del paesaggio rurale montano. L'amministrazione provinciale ha continuato a sostenere le previsioni della suddetta norma stanziando adeguate risorse finanziarie per il ripristino di aree prative montane e incaricando il Servizio Foreste e Fauna – attraverso l'operatività degli uffici forestali periferici – dell'esecuzione degli interventi. Nuovi finanziamenti sono stati recentemente assegnati anche per l'anno prossimo.

Quest'anno sono stati realizzati interventi presso località Pralongo verso la frazione di Caoria, presso la frazione di Ronco Costa e infine in località Masi del Lozen per complessivi 10 ettari circa.

Dal 2014, quando, con il primo intervento sotto il ponte di Ronco, è iniziata l'attività di ripristino di prati, nel Vanoi sono stati ormai recuperati circa 20 ettari di superficie. Tale quantità – ai sensi della normativa vigente – ha reso necessario, al fine di poter proseguire ulteriormente, affrontare una complessa procedura di valutazione dell'impatto ambientale. Infatti la legge prevede che interventi di disboscamento (senza di-

stinzione tra boschi di qualità o meno) oltre determinate soglie di estensione debbano essere valutati nel loro complesso e non singolarmente. Il tutto al fine di accertarne la compatibilità ambientale su una scala di riferimento più ampia. Tale procedura si è conclusa con esito positivo e ora ci consente di proseguire ulteriormente.

Prossimi interventi:

Per l'anno 2018 sono previsti quattro nuovi interventi. Il primo è di continuazione di quello recentemente realizzato a Pralongo proseguendo verso, e oltre, il guado sul Torrente Vanoi. Il secondo su proprietà comunale in località Giaroni. Il terzo il località Giare, ai lati della strada che dal lato sinistro del ponte di Ronco scende verso la zona artigianale di Canal di Sotto. Infine, il quarto, sui versanti tra Zortea e la località Santa Romina. Tutti gli interventi saranno realizzati secondo gli accordi con i rispettivi proprietari e tenuto conto di quanto prevede la legge provinciale.

PROSSIMI INTERVENTI

Gli interventi di ripristino dei prati realizzati fino ad ora nel Vanoi sono stati essenzialmente concepiti per essere gestiti in forma professionale da parte di allevatori locali che – come noto - con il loro lavoro contribuiscono al mantenimento e alla cura del paesaggio della valle.

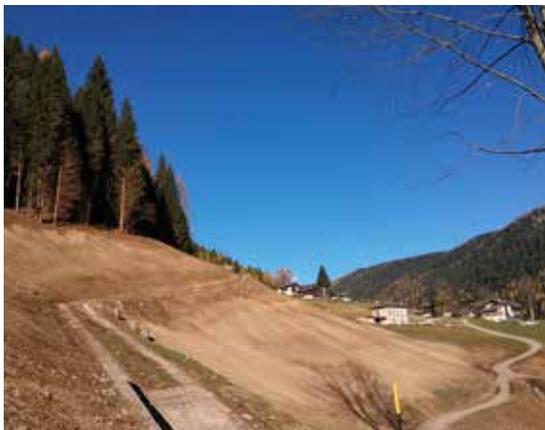
Pertanto si è sempre cercato di ripristinare superfici coltivabili meccanicamente, di ampia estensione e con accessibilità ai mezzi. In questo modo

si garantisce la manutenzione dei nuovi prati senza che questa diventi un onere per i proprietari.

Di contro, come richiamato dalle norme provinciali, sotto il profilo puramente paesaggistico le aree agricole abbandonate più interessanti per il ripristino sono quelle poste in prossimità dei paesi e caratterizzate da muretti a secco. Evidentemente queste zone, una volta ripristinate, è difficile che vengano gestite da allevatori professionisti e il loro eventuale inserimento in progetti provinciali deve essere necessariamente preceduto da un forte coinvolgimento e condivisione dei vari proprietari. Un risultato positivo è stato recentemente ottenuto a Mezzano dove la Forestale ha ripristinato a prato una grande porzione del versante sopra al paese.

Nel corso dell'anno, l'Amministrazione comunale e quella forestale hanno tenuto degli incontri pubblici per informare e coinvolgere la popolazione degli abitati di Caoria e Canal San Bovo sul possibile inserimento delle aree terrazzate sopra i due paesi nei progetti di ripristino. Purtroppo solo per Caoria si è ottenuto un certo riscontro positivo. Assieme all'Amministrazione comunale si provvederà ora a coinvolgere i numerosi proprietari per provare a raccogliere adesioni sufficienti per la redazione di un progetto esecutivo che garantisca una certa estensione.

Luigi Gottardo - Ufficio Distrettuale Forestale di Primiero



PROMOZIONE DEL MONDO IMPRENDITORIALE



La promozione della conoscenza del mondo imprenditoriale è uno degli obiettivi che, da qualche anno, è al centro dell'attività e delle varie iniziative promosse sul territorio dal Consorzio Bim del Brenta. È una grande occasione per favorire lo sviluppo sociale della popolazione residente ed, in particolare modo, dei giovani. Un impegno che il Bim ha sposato in pieno mettendo in campo una serie di iniziative che vanno proprio in questa direzione. Anche con il coinvolgimento degli Istituti Scolastici della zona. La formazione, infatti, è un'azione che ricade nel più ampio scopo consorziale che è il progresso economico e sociale delle popolazioni. È quanto sta accadendo con il progetto "Io e l'Economia Green", rivolto alle scuole secondarie di Primo Grado, un percorso di sensibilizzazione dei ragazzi sui temi dell'economia legati alla gestione ambientale e alle tematiche di relazione con il territorio. Una iniziativa finalizzata a fornire ai ragazzi la consapevolezza fondamentale per fare scelte responsabili fin da piccoli. Questo sarà possibile anche grazie al coinvolgimento di alcuni imprenditori che porteranno direttamente nelle classi la loro testi-

monianza. Benché l'economia sia parte integrante della vita di ciascuno di noi, è solo a partire dalle scuole superiori che è attualmente considerata materia di studio. Con le fasce più giovani, infatti, è ancora inconsueto parlare di economia a scuola. Il progetto è stato affidato all'Associazione Junior Achievement, la più vasta organizzazione non profit al mondo dedicata all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola. Dal 2002, in Italia, ha messo in campo un network di professionisti d'impresa, educatori e insegnanti che, secondo logiche di responsabilità sociale e volontariato, forniscono strumenti e metodi didattici pratici e concreti. Grazie a loro, vengono formati e ispirati ogni anno oltre 28 mila giovani dai 6 ai 24 anni, i principali protagonisti delle trasformazioni economiche e sociali contemporanee e future, chiamati fin da oggi a determinare una direzione e assumersi responsabilità. Junior Achievement e Bim del Brenta insieme per aiutare i giovani a diventare i costruttori del futuro e di una scuola che racchiude il sogno della didattica innovativa.

Dalla scuola ai giovani imprenditori, il passo è decisamente breve. Un lasso di tempo di pochi anni, se non mesi, fon-

damentali per formare giovani cittadini attivi dando loro gli strumenti per orientarsi nella scelta difficile post diploma. In questa direzione va il progetto "L'impresa che compete e vince" messo in campo con l'Associazione di promozione sociale H2o+ di Trento e destinato alle scuole superiori, per avvicinare i giovani all'imprenditorialità, imparare non solo come far nascere una impresa ma anche come competere nel mercato una volta che la stessa è stata avviata. I ragazzi sono chiamati a lavorare in gruppo e a progettare la loro idea di impresa confrontandosi fra di loro e dibattendo sui punti di forza e di debolezza delle loro proposte. Il tutto coordinato da un imprenditore e da alcuni professionisti in campo economico e finanziario.

Perché il Bim del Brenta ha deciso di investire risorse umane e finanziarie sugli imprenditori di oggi e di domani? Per riuscire a dare loro un bagaglio di competenze per nascere, ma soprattutto per poter fronteggiare al meglio gli eventuali imprevisti futuri.

La nascita e il consolidamento di imprese sul territorio, infatti, è un elemento che rende più forte una comunità.

A PRADE, TORNA IN SCENA "LA TRAGEDIA DI GODIMONDO"

MOLTE LE NOVITÀ DELL'EDIZIONE 2018: DAL PALCO ALLE SCENOGRAFIE

Come tradizione vuole, ogni dieci anni a Prade si alza nuovamente il sipario sulla "Tragedia di Godimondo", più conosciuta come "Godimondo e Fortunato". Un dramma storico-religioso, di origine gesuitica, risalente al 1800 o forse prima, del quale con grande orgoglio sono protagonisti gli abitanti del territorio. C'è un mondo di grandi emozioni a far muovere una trentina di attori (tutti non professionisti) che con tenacia riescono, dopo mesi di prove, a far rivivere la tradizione negli occhi di giovani ed anziani.

Da mesi ormai, il Comitato organizzatore guidato da Giacobbe Zortea è al lavoro per l'edizione 2018 con il regista Celestino Tavernaro che sta coordinando le prove con gli attori. Del Comitato fanno parte anche Mario Roberto Loss (vice presidente), Enrico Bollini, Stefano Beccalli e Christian Zurlo, coadiuvati da Claudia Scalet e Nicol Turra, alla segreteria.

Ufficializzate anche le date dell'evento che si terrà a Prade nell'estate 2018 affiancato da altre iniziative locali. Il dramma storico - religioso sarà messo in scena nella struttura coperta (PalaGodimondo) con inizio ad ore 20.30:

SABATO 30 GIUGNO - VENERDÌ 20 LUGLIO - GIOVEDÌ 9 AGOSTO 2018 - GIOVEDÌ 23 AGOSTO - VENERDÌ 21 SETTEMBRE
Per info: www.godimondoeffortunato.it o su facebook GodimondoeFortunato2018.



ACSM ESTENDE I SERVIZI ELETTRICI ANCHE AL VANOI

Dall'autunno 2017, anche le famiglie e le aziende del Vanoi possono accedere alla fornitura di energia elettrica del Gruppo ACSM. Si tratta di un passaggio importante che completa il percorso intrapreso negli ultimi anni di graduale estensione, anche nel Vanoi, dei servizi energetici storicamente prestati dal Gruppo ACSM a Primiero.

Dopo il subentro nella gestione delle linee di distribuzione elettrica, avvenuto ad inizio 2017 mediante affitto di ramo di azienda, oggi viene dunque aperto anche al Vanoi il servizio di vendita di energia alle medesime condizioni economiche e commerciali applicate a Primiero. Un percorso delicato e complesso concretizzatosi dopo un intenso dialogo con il precedente gestore delle reti, SET Distribuzione S.p.A., e cogliendo le nuove opportunità offerte dalla liberalizzazione dei mercati energetici.

Un risultato fortemente voluto da ACSM S.p.A., di cui anche il Comune di Canal San Bovo è socio, per portare anche alla popolazione del Vanoi i benefici derivanti dai servizi erogati dalla sua società. Benefici che in questo caso si traducono in condizioni di fornitura energetica vantaggiose e nella vicinanza di un operatore energetico locale, non solo interessato al business ma soprattutto anche al sostegno e allo sviluppo del territorio di appartenenza.

La vendita di energia viene effettuata dal Gruppo ACSM per tramite della società ACSM Trading S.r.l. con due diverse offerte, una per le aziende (usi commerciali) e una per le famiglie (usi domestici).

Entrambe le offerte sono caratterizzate da prezzi vantaggiosi, certi e trasparenti, requisiti questi non sempre riscontrabili nelle offerte dei tanti operatori presenti sul mercato che spesso formulano proposte commerciali apparentemente molto vantaggiose, ma che spesso celano però complessi meccanismi di calcolo o voci di costo difficilmente percepibili e comprensibili dal cliente che fanno lievitare il costo finale della bolletta.

Le offerte di ACSM Trading hanno, infatti, parametri certi. L'offerta per le aziende è rapportata al PUN (Prezzo Unico Nazionale che costituisce il prezzo di riferimento dell'energia elettrica rilevato sulla borsa elettrica italiana) e quella per



le famiglie alla componente Prezzo Energia (PE) del mercato di "maggiore tutela" scontata del 20%, per almeno 12 mesi. Tali offerte costituiscono quindi anche una valida e vantaggiosa alternativa al servizio di "Maggiore Tutela", il regime tariffario attualmente applicato alla gran parte delle forniture (soprattutto domestiche) stabilito e regolato dall'Autorità per l'Energia elettrica il Gas e il Sistema idrico (Aeegsi). Tale mercato infatti, in base al recente "Decreto Concorrenza", dal 01.07.2019 cesserà e i clienti dovranno scegliere un'offerta sul mercato libero.

L'energia commercializzata da ACSM Trading è inoltre al 100% rinnovabile con garanzia di origine certificata. Proviene, infatti, dai locali impianti idroelettrici del Gruppo ACSM tra i quali rientra anche la centrale di Caoria ubicata proprio sul Comune di Canal San Bovo e quella di San Silvestro che attinge esclusivamente dal torrente Vanoi e dai suoi affluenti l'acqua necessaria al suo funzionamento.

I veri vantaggi offerti da una fornitura energetica da parte del gruppo ACSM

non si traducono però solo in risparmi economici ma soprattutto nella qualità e vicinanza del servizio. Quindi nessun call center o computer ubicati chissà dove con i quali interagire, ma la possibilità di rivolgersi per ogni necessità ed operazione (volutazioni, cambi potenza, informazioni sui consumi, operazioni sui contatori ecc.) agli sportelli ubicati a Fiera di Primiero parlando con persone che, oltre a considerarti come un cliente al quale assicurare la massima attenzione, ti considerano anche, prima di tutto, un compaesano.

Accedere alla fornitura di energia di ACSM Trading è semplice, reversibile in ogni momento e senza costi di attivazione. È sufficiente rivolgersi agli operatori degli sportelli ubicati a Fiera di Primiero, in via Guadagnini 31, che si occuperanno di tutte le relative incombenze e potranno fornire tutte le informazioni necessarie.

È possibile richiedere ulteriori informazioni inviando una mail a: sportello@acsmtrading.com o visitando il sito www.acsmtrading.com.

VIGILI DEL FUOCO DEL VANOI È TEMPO DI BILANCI

Il corpo Vigili del Fuoco conta ad oggi 32 vigili in servizio attivo, 16 allievi, 2 vigili di complemento, 13 membri onorari e 3 fuori servizio ed è quindi una delle realtà di volontariato più radicata sul territorio.

Il 2017 fortunatamente è stato un anno abbastanza tranquillo dal punto di vista degli interventi, con un picco durante il mese di luglio a causa dei violenti nubifragi che hanno colpito i territori di Vanoi e Primiero con notevoli disagi alla viabilità e danni materiali.

Nel corso dell'anno si sono registrati alcuni episodi di principi di incendio boschivo e incendi di canne fumarie che grazie alla tempestività della segnalazione e dell'intervento dei vigili si sono conclusi con danni limitati.

Non si è fermata l'attività di formazione durante tutto l'arco dell'anno con l'organizzazione di esercitazioni periodiche, così come il lavoro di prevenzione con la presenza alle principali manifestazioni e la reperibilità in caserma di almeno tre vigili durante i fine settimana estivi.

A settembre si è inoltre conclusa l'attività di formazione di una decina di Vigili che hanno frequentato il corso BLSD ed è stato quindi fornito al nostro corpo un defibrillatore.

Questo importante tassello si aggiunge al già ricco mosaico di attività di emergenza per le quali sono chiamati ad intervenire i Vigili del Fuoco Volontari.

Daniele Furlan



RINNOVO CARICHE

Nell'assemblea del 27 ottobre si è proceduto al rinnovo di alcune cariche all'interno del Corpo.

Il nuovo Vicecomandante è **Enrico Bollini**, che è stato sostituito nel suo precedente incarico di Capoplotone da **Lino Bettega**. **Mirco Boso**, inoltre, è stato nominato nuovo Caposquadra. Un augurio di buon lavoro ai nuovi graduati ed un ringraziamento all'ex vicecoman-

dante **Emilio Rattin** che ha lasciato il corpo e che è stato nominato Vigile Onorario come riconoscimento per il servizio svolto in questi anni. Sono stati nominati vigile onorario anche gli ex vigili **Flavio Rattin** e **Bortolo Rattin** che hanno cessato il servizio attivo per sopraggiunto limite di età. Un benvenuto e un augurio va anche ai neo assunti vigili **Riccardo Bignotti** e **Diana Pomarè**.



REGOLAMENTO CAMINI

Con il sopraggiungere della stagione invernale e la conseguente riaccensione dell'impianto di riscaldamento domestico, ricordiamo le linee guida in merito alla corretta manutenzione delle canne fumarie sancite anche dal "Regolamento di Pulizia Camini" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 40 dd 29/12/2015.

Riassumiamo in breve le azioni necessarie per evitare l'incendio della canna fumaria ed eventuali gravi conseguenze come l'incendio del tetto o dell'intera abitazione o l'intossicazione delle persone:

- **PULIZIA PERIODICA:** ogni 40 quintali di combustibile e, in ogni caso, almeno una volta all'anno;
- **REGISTRO PULIZIE:** annotare su apposito registro (come da fac-simile disponibile in Comune o sul sito istituzionale) i dati relativi alla pulizia;
- **IN CASO DI INCENDIO:** a seguito di intervento dei Vigili del Fuoco è automatico ed immediato il divieto di utilizzo del camino stesso. Per utilizzare nuovamente la canna fumaria è necessario l'intervento di uno spazzacamino appositamente autorizzato.

UN PONTE DI SOLIDARIETÀ TRA LA MONGOLIA E CANAL SAN BOVO

Giovedì 12 ottobre è stata una giornata molto particolare per l'Unità territoriale di Canal San Bovo. Abbiamo ricevuto in visita una delegazione della **Croce Rossa della Mongolia**. Dal 9 al 13 ottobre la Segretaria Generale, la Delegata per la Cooperazione Internazionale ed il Direttore Amministrativo della Croce Rossa mongola hanno fatto un viaggio in Italia e, dopo aver visitato Roma, sono arrivati a Trento.

Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale, hanno richiesto di poter visitare una realtà di Croce Rossa in un territorio montano.

La delegazione mongola accompagnata dalla Vice-presidente e da altri rappresentanti del Comitato Provinciale di Trento, dopo aver visitato il Comitato Locale della Val di Fassa, ha fatto tappa da noi a Canal San Bovo. Ad accoglierli Tiziano, il nostro Referente di gruppo, alcuni volontari ed il primo cittadino, Albert Rattin. Il Sindaco, con un impeccabile inglese, ha raccontato del territorio del Vanoi e di ciò che il Comune sta facendo ed ha in programma di fare a favore della Croce Rossa. Ospitare questa delegazione per condividere le nostre esperienze e parlare dei nostri



territori è stato un vero onore per tutti noi! “Mamma cristallo”, “Felicità del lunedì” e “Pace” (queste le traduzioni dei nomi dei nostri nuovi amici mongoli) ci hanno raccontato che i loro volontari sono prevalentemente impegnati nel settore sociale, nella prevenzione e risposta alle emergenze. Molto attivi sono anche i giovani (più della metà della popolazione in Mongolia ha meno di 25 anni). La delegazione mongola ci ha raccontato inoltre del loro territorio, del clima, caratterizzato da una forte

escursione termica, e ci ha invitato a far visita al loro Paese. Per l'occasione abbiamo mostrato loro la nostra sede, un'ambulanza ed il carrello PMA; loro hanno apprezzato l'organizzazione del nostro gruppo e ci hanno ringraziato per la nostra calorosa accoglienza. All'incontro ha preso parte anche il nostro Presidente Regionale.

Alessandro Brunialti
Croce rossa Gruppo Canal San Bovo



CONSORZIO TURISTICO VANOI

VOLONTARIATO E PASSIONE PER LA COMUNITÀ



Nella vita delle persone, spesso ci si trova a dover fare il punto sulle esperienze, sulle scelte, sui progetti portati avanti.

Non stiamo parlando di un momento di introspezione né di una seduta di counseling. Piuttosto è una riflessione sulle qualità delle azioni, dei modi di stare, del gusto provato nelle relazioni.

Una premessa, questa, per parlare ancora una volta di territorio e comunità.

Spesso ho ribadito che la vitalità e l'identità delle nostre comunità passa attraverso sguardi giovani, risorse giovani, capaci di essere lettura e tramite delle trasformazioni, giovani che con le loro passioni siano risorse per il territorio.

Sto a noi adulti essere esempio, fornire un modello, una base di partenza, necessariamente modificabile, per essere capace di dialogare con tutte le età nell'interesse del territorio.

La salvaguardia delle tradizioni, della memoria, non può essere patrimonio di pochi ma deve essere resa comune, condividendo esperienze, creando innovazione, trovando nuovi modi di raccontare e attualizzare.

Nell'esperienza precedente di associazionismo, questo strumento è stato il fumetto, arte capace di interloquire sia con un pubblico giovanile che con la montagna, una dimensione artistica che si muove su diverse forme di espressione, in un contesto come il territorio della montagna, portatore di storie, esperienze, emozioni, caratteristiche uniche in uno spazio complesso, fragile ma ricco, che richiede attenzione voglia di scoprirlo e rispetto.

Questi assunti hanno permeato tutto l'agire, hanno qualificato le proposte andando oltre la proposizione di mostre, convegni, incontri con autori, laboratori o concorsi a tema fumetto, permettendo l'identificazione di uno stile costruzione di eventi rivolti al territorio che, da una parte innovassero la proposta e dall'altra creassero momenti di integrazione tra le persone del territorio.

Formule come queste promuovono il territorio, aggregano persone e le realtà dove operano, sviluppano sguardi diversi sui paesi, mettono insieme famiglie, adulti e bambini e dialogano con un esterno attento alle originalità.

INNOVAZIONE E PROMOZIONE

Questa attenzione al territorio, nella sua dimensione di piccola comunità, all'innovazione, alla promozione, è quello che ha contraddistinto il lavoro nel nostro contesto, proposte che hanno anticipato fenomeni di tendenza, che hanno fornito stimoli ad altre realtà che hanno provato a confrontarsi ad esempio con il mondo del fumetto, per anni marginale in Trentino.

Un processo dove l'intero territorio è visto come sistema, dove l'azione è un fenomeno culturale, che si stratifica nel tempo, generando nuove proposte, forme di collaborazione, sviluppando risorse e comportamenti creativi.

Un modo di fare cultura rispettoso delle specificità, aperto al nuovo e capace di promuovere, raccontare, rilanciare, sviluppare quelle che sono le nostre caratteristiche e attualizzare quel modo di stare, unico, difficile, emozionante della montagna.

Ritornando alla premessa, ci si domanda quindi perché non si è capaci di trovare un modo di coordinare gli

eventi delle varie realtà o associazioni in modo che, considerando il bacino di popolazione di riferimento, non ci faccia le scarpe in una banalissima guerra tra poveri che va solo a scapito delle nostre genti.

Ci si domanda perché non si provi a parlare intorno ad un tavolo chiarendo quale è l'immagine del nostro territorio che abbiamo e quale sviluppo culturale e non solo immaginiamo per questo.

Ci si domanda perché non ci si renda conto che le Associazioni sono fatte di persone che restano nel sodalizio perché lo credono uno strumento di sviluppo della comunità, non vedo, con i nostri numeri, quale altro significato o funzione ci possa essere.

Ci si domanda perché risulti, alla luce di quanto scritto, difficile, accettare che le persone che per anni hanno dato il massimo alla comunità con il loro impegno, ad un certo punto siano stufi, scarichi, di non avere ritorno, di rincorrere beghe e chiacchiere da bottega, mollino tutto e pensino alle cose della vita che più ritengono significative e arricchenti.

Marco Felici

Consorzio Turistico Valle del Vanoi

TRA SIMBOLI E IDENTITÀ

Non stiamo parlando di razze ma parliamo di loghi, chiamateli simboli se vi riesce meglio, marchi o, se vi appartiene dal punto di vista professionale, brand... Insomma immagini che caratterizzano il territorio.

Non semplici fotografie, ma idee che concretizzano in un segno grafico la rappresentazione dei luoghi di un territorio che si identifica in esso. Orbene, mi domando, ci domandiamo perché i nostri paesi siano così refrattari ad utilizzare il marchio "Cuore verde del Trentino", che ci identifica, lo snobbino, lo banalizzino, per poi lamentarsi, visto che non c'è, e magari qualcuno viene a chiedere dei contributi per utilizzarlo. Triste storia poi quando "i foresti", gli altri, i nostri vicini, presentano un concorso per valorizzare il loro Territorio attraverso un logo e premiano un logo che è stato completamente copiato seppur cambiando i colori dal Nostro.

Triste storia dover difendere un'identità che non viene percepita. Ma così va la storia. Intanto il Consorzio Turistico del Vanoi e il Comune, da buoni partigiani, garibaldini, "sanculotti" (sans-culottes) salgono sulle barricate e difendono quel minimo di dignità di esistere contestando i risultati del concorso.

Marco Felici

BILANCI ED ATTUALITÀ

UN DECENNIO DI PROPOSTE CULTURALI PER IL TERRITORIO DEL VANOI

Più di un decennio è passato da quando la Pro Loco di Prade Cicona Zortea, Valle del Vanoi, ha creato Cicona Fumetto, iniziando così a interagire con il mondo del fumetto e delle sue coniugazioni possibili nel tessuto del territorio.

Un pensiero articolato che partiva da un assunto: le nostre comunità per vivere hanno bisogno di giovani, giovani sguardi, giovani risorse, giovani capaci di essere lettura e tramite delle trasformazioni, giovani che con le loro passioni portino nuove vitalità nel territorio.

Lo strumento di questa ricerca di dialogo è stato il fumetto, arte capace di interloquire sia con un pubblico giovanile che con la montagna portatrice di storie, esperienze, emozioni, caratteristiche uniche in uno spazio complesso, fragile ma ricco, che richiede attenzione e voglia di scoprirla e rispettarla.

Queste congetture hanno permeato tutto l'agire, hanno qualificato le proposte andando oltre la proposizione di mostre, convegni, incontri con autori, laboratori o concorsi a tema fumetto, permettendo l'identificazione di uno stile nella costruzione di eventi rivolti al territorio che da una parte innovassero la proposta e dall'altra creassero momenti di integrazione.

Fa testo ad esempio "In Giro Tra Circo e Tosèla", un festival che opera su più filoni e che sviluppa sia la promozione di una eccellenza alimentare del territorio come la to-sèla che la scoperta del territorio stesso che diviene palcoscenico di arte circense; il filo conduttore è turismo responsabile, valorizzazione delle peculiarità, introduzione di innovazioni e mondo giovanile rappresentato dall'età degli artisti.

Formule come questo promuovono il territorio, aggregano persone, sviluppano sguardi diversi sui paesi, mettono insieme famiglie, adulti e bambini e dialogano con

un esterno attento alle originalità.

Per restare sul tema delle peculiarità del territorio, visto che siamo vicini all'anniversario, ricordiamo come il fumetto si è legato alle specificità della "Tragedia di Godimondo e Fortunato", lascito teatrale unico nella forma e nel tema che vien presentato a Prade Valle del Vanoi ogni 10 anni.

L'edizione precedente è stata preparata attraverso il progetto Verso Godimondo e Fortunato ed è sfociato poi nella realizzazione di particolari sfondi per lo spettacolo, a cura di Paolo Cossi e Sara Colautti che hanno rivisto luoghi e contesti attraverso l'occhio del fumetto. Senza dimenticare piccoli eventi come "Per Esempio Presepiando", "a Cena con..." "Colori e Sapori d'Autunno" e "Cantine Fuori di Se".

IL FRONTE DI FRONTE

Sicuramente l'evento più rilevante che ha dato una visibilità alla zona è il progetto "Il Fronte di Fronte", un modo di raccontare la guerra vista da chi rimaneva nel territorio, la narrazione del coraggio nella gestione della quotidianità e della conservazione della memoria.

Un progetto che attraverso il fumetto, ma non solo, vuole evidenziare la dimensione di coinvolgimento e la sofferenza che i conflitti infliggono alle popolazioni inermi attraverso privazioni, perdite e allontanamenti dai propri affetti.

Prodotti realizzati ad oggi: due graphic novel "1914 io mi rifiuto" di Paolo Cossi, "El Sanguanel de Refavaie" di Luca Salvagno; docufilm, Il Fronte di Fronte regia di Lucia Zanettin; Emozioni di fonte al fronte, mostra fotografica con l'Associazione I Negativi. Sono nati di progetti paralleli che prevedono musica e incontri.

Tutto questo ha portato al riconoscimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri,

con l'inserimento nella graduatoria delle iniziative culturali per la commemorazione del centenario della Grande Guerra, della Pro Loco di Prade Cicona Zortea e Cicona Fumetto, unica Pro Loco a livello Nazionale inserita nella graduatoria, per l'impegno e la qualità della proposte del progetto "IL FRONTE di FRONTE".

Questo continuo guardarsi intorno per migliorare, ha portato la Pro Loco a domandarsi cosa lega il territorio all'esterno e lo rende particolare ed originale; ecco che ancora una volta una giovane eccellenza produttiva diventata occasione di nuovi incontri attraverso "Una Montagna di Birra", il primo Festival del Vanoi legato alla birra e al mondo dei micro birrifici artigianali.

Una decisa attenzione al territorio, all'innovazione, alla promozione è quello che ha contraddistinto il lavoro in questo gruppo di ragazzi con proposte che hanno anticipato fenomeni di tendenza, fornito stimoli ad altre realtà, che hanno provato a confrontarsi ad esempio con il mondo del fumetto, per anni marginale in Trentino.

Un processo dove l'intero territorio è visto come sistema, dove l'azione è un fenomeno culturale che si stratifica nel tempo, generando nuove proposte, forme di collaborazione, sviluppando risorse e comportamenti creativi.

Un modo di fare cultura rispettoso delle specificità, aperto al nuovo e capace di promuovere, raccontare, rilanciare, sviluppare quelle che sono le nostre caratteristiche e attualizzare quel modo di stare, unico, difficile, emozionante della montagna.

Direttivo Pro loco Prade Cicona Zortea

I BIRRIFICI ARTIGIANALI DI MONTAGNA A PRADE NEL VANOI: OTTIMA PARTECIPAZIONE ALLA PRIMA EDIZIONE DI "UNA MONTAGNA DI BIRRA"

Si può proprio dire buona la prima. Il 29 luglio è andato in scena a Prade il primo Festival "Una montagna di birra", che ha celebrato l'abilità dei mastri birrai nel produrre birre di qualità partendo dai prodotti agricoli d'eccellenza. Sette birrifici artigianali provenienti dalle Alpi allineati in Piazza Guglielmo Marconi, che si è animata fin dal tardo pomeriggio. Turisti del Vanoi, residenti e appassionati giunti appositamente a Prade si sono mischiati con curiosità e passione per degustare le creazioni di giovani artigiani che con la loro inventiva e capacità sono in grado di creare prodotti d'eccellenza. La montagna non diventa un ostacolo e un luogo periferico ma un'opportunità di sviluppo imprenditoriale. Molte delle birre in degustazione utilizzano nelle ricette prodotti locali sviluppando, in alcuni casi, opportunità di creare "filieri corte" e prodotti a km zero. Queste sinergie si sono ben manifestate quando in piazza Lorenzo Dabove in arte Kuaska, guru italiano del mondo della birra artigianale e giudice internazionale, ha condotto magistralmente un laboratorio di degustazione che ha unito due produttori locali. Le birre acide del birrificio Bionoc' di Mezzano sono state abbinata ai formaggi prodotti con latte crudo da Malga Cavallara al passo del Brocon. Kuaska, da battitore libero, ha incantato i presenti raccontando ai numerosi presenti aneddoti e storie birrai che ha sperimentato in ogni angolo del mondo. Sempre in piazza Marconi la Pro Loco Prade Cicona Zortea, organizzatrice della manifestazione, ha curato la cucina con prodotti locali mentre le note degli Orsi popolari e il karaoke di Alessandra accompagnavano gli assaggi di birra.

I lusinghieri numeri dei partecipanti hanno già spinto la Pro Loco a confermare "Una montagna di birra" anche per il prossimo anno, pensando magari di estendere l'evento su due giorni per soddisfare la grande sete di buona birra che in queste settimane assolate si fa ancora più sentire.



RONK 'N' ROLL FESTIVAL

UN'ESPERIENZA IN TUTTI I SENSI

Quattordici anni fa i giovani di Ronco vollero crearsi la loro festa rock, punk, ska: zero esperienza ma tanto entusiasmo e pieno appoggio e fiducia da parte del direttivo della Pro Loco di allora. Il risultato della prima edizione se lo ricordano ancora in tanti, con tanto chiasso (le band tuttavia spiegarono che quello non era chiasso, era "musica Punk"...) e poca, anzi pochissima vera musica, un sacco di gente ed un sacco di lamentele per gli episodi poco eleganti che si susseguirono durante tutta la serata. Alla fine alcuni organizzatori dovettero tagliare forzatamente la corrente elettrica perchè alle quattro di mattina non era tollerabile continuare con quel caos. Una sorta di shock per il piccolo paese di Ronco. Probabilmente la stragrande maggioranza delle persone mature avrebbe deciso di troncared l'evento, finirla lì. Non la pensò così la Pro Loco di Ronco di allora, che decise di permettere a quei giovinelli di rifarsi e di rimediare al "casino" di quell'anno, placando le critiche e dando l'ok per la seconda edizione. Si ricominciò da zero: zero come il numero di persone accorse alla seconda edizione di Ronk'n'Roll festival contraddistinto dal tema "analcolico è meglio" e da continui temporali che resero la festa un flop memorabile. Nonostante tutto, però, la pro loco decise di concedere ancora la fiducia agli sbarbati del paese che con entusiasmo e perseveranza organizzarono l'edizione n. 3, n. 4 e così via... fino ad oggi. Nel frattempo quei ragazzini di Ronco sono cresciuti e sono diventati la Pro Loco di Ronco e assieme a loro è



cresciuto anche Ronk'n'roll Festival che quest'anno festeggerà l'edizione n. 15. Un evento che è passato dall'essere una semplice serata con musica rock al diventare una vera e propria "esperienza da vivere" per le persone che partecipano ed interagiscono con la festa. Un tuffo in un mondo a parte, vintage e glamour, che evidentemente piace molto. Quindi non solo grande musica live, con le migliori band Rock 'n'Roll e Rockabilly di Italia, ma anche un evento gastronomico di altissimo livello, con un menù unico ed entusiasmante, angoli con mercatini a tema, parrucchieri che creano le acconciature più belle, motocilette ed auto d'epoca. A partire dalla scorsa edizione è stata inserita all'interno della manifestazione la gara di biciclette d'epoca "La Epica", dove più di dieci squadre in abbigliamento vintage composte ognuna da tre partecipanti si sono confrontate

su un bellissimo percorso pieno di insidie nel Colmel di Ronco Chiesa. Una vagonata di emozioni che i partecipanti ed il pubblico accorso hanno apprezzato moltissimo. Quest'anno la gara verrà ulteriormente sviluppata con l'auspicio di cogliere ancora più interesse da parte dei giovani e meno giovani del Vanoi e del Primiero.

Concludendo, Ronk'n'roll Festival è stata (ed è) una grande esperienza che ha permesso a dei giovani immaturi di crescere e di prendersi delle responsabilità, di migliorare e fare gruppo. Gruppo che negli anni si arricchisce di nuove leve che contribuiscono a migliorare e a rinnovare ulteriormente l'offerta dell'evento.

Gruppo che ora ringrazia le persone e la comunità che allora come ora hanno voluto dar loro fiducia.

Andrea Corona,
uno dei giovani di allora.



UN ALBERGO DIFFUSO PER RONCO

Nel 2017 ho presentato la mia tesi di master in Architettura presso il politecnico federale di Zurigo. Il lavoro riguarda Ronco e lo stato attuale del villaggio, caratterizzato da un calo demografico e da una graduale perdita d'identità.

Le ragioni del mio interesse a Ronco sono, da un lato, il legame personale che ho con il posto, perché la mia famiglia è originaria dal paese. Dall'altra parte, volevo esaminare in che misura l'architettura può avere un effetto su una comunità determinata.

All'inizio c'è la riflessione che è necessario un cambiamento nel modo di pensare il ruolo di Ronco all'interno della valle, se si vuole evitare la scomparsa del villaggio tra qualche generazione. Questo ripensamento dipende innanzitutto dalla volontà politica ed è quindi una faccenda che riguarda la comunità.

La tesi tenta di evidenziare in forma di un progetto architettonico un possibile scenario di sviluppo che rispetti le qualità paesaggistiche ed architettoniche, l'identità, la tradizione e le condizioni sociali del luogo.

Per quanto riguarda il turismo, il Vanoi è una regione periferica all'interno del Primiero. Allo stesso tempo, la valle è tuttavia ben accessibile, calma, pacifica ed è rimasta salva dal turismo di massa. Considerando il fatto che il turismo alpino sta cambiando, che la domanda dei turisti invernali non è più costante e che la crescita sfrenata delle grandi stazioni invernali porta rischi sociali ed ambientali, sarebbe possibile e significativo per Ronco di svilupparsi in un luogo di turismo sostenibile e socialmente responsabile.

L'idea del progetto è quindi di ideare un Albergo Diffuso e una serie di attività ad esso collegate, ovvero una struttura ricettiva confortevole e particolare con una variegata offerta basata su prodotti disponibili al livello regionale.

L'Albergo Diffuso, è bene ricordare, è un modello emerso negli anni '80. Si tratta di una struttura ricettiva, con unità abitative dislocate in vari edifici separati e preesistenti. Di solito ci sono al massimo 200 metri tra le unità abitative e la struttura con i servizi di accoglienza. È una proposta ospitale alberghiera direttamente integrata nel territorio, nella sua cultura e nella sua comunità, che diventano componenti di base dei servizi ospitali offerti.

L'albergo diffuso è sviluppato in fasi

Fotografia del plastico, dettaglio



consecutive, crescendo in complessità ed offerta. In ogni fase è pienamente operativo, garantendo un processo regolare. Gli interventi sono concepiti in modo tale che solo un basso investimento è necessario all'inizio. Se l'albergo è in grado di crescere, interventi più costosi diventano possibili: aumentano sì il valore dell'albergo ma non sono tuttavia essenziali per il suo buon funzionamento.

La prima fase inizia con la conversione di un edificio centrale che accoglie la reception e le strutture collettive. In questa fase, le camere per gli ospiti dell'albergo si trovano nelle case di alcuni residenti del paese, che le propongono in cambio di un affitto.

Nella seconda fase, vengono convertiti con un minimo intervento alcuni finili inutilizzati per gli ospiti che soggiornano nel villaggio d'estate e in autunno. Ognuno di essi ha un camino, ma non sono isolate termicamente per mantenere il costo dei lavori al minimo.

La terza fase consiste nella conversione più complessa di case più grandi e vuote, che possono essere affittate anche in inverno.

Nella quarta e ultima fase, l'albergo viene completato con grandi strutture collettive che aumentano l'offerta per gli ospiti, ad es. una casa per il bagno, una casa per congressi, una casa per artisti e musicisti, una biblioteca e una sala di lettura, un ramo del negozio

dove vengono vendute specialità locali ecc.

Il progetto descritto qui a grandi linee è una rappresentazione di ciò che sarebbe possibile. È da intendersi come un modello adattabile ed espandibile, un'incitazione alla comunità di Ronco e del Vanoi a lavorarci su. In questo senso, il principio fondamentale del progetto è il fare insieme.

I privati hanno un ruolo importante da svolgere: quello di contribuire con impegno quello che possono e quello che vogliono, non in primo luogo finanziariamente, ma in termini di capitale sociale, culturale e paesaggistico che posseggono e del quale fanno parte. Una cooperativa potrebbe essere un possibile modello organizzativo e consentire in particolare a soggetti esterni di partecipare allo sviluppo dell'albergo diffuso mentre allo stesso tempo li legherebbe al paese.

Sono convinto del potenziale paesaggistico e architettonico del Vanoi. C'è spazio e ci sono delle case vuote e belle. Se la comunità compie un piccolo sforzo e si organizza, c'è la possibilità che ne esca fuori qualcosa di unico e straordinario.

Julien Bellot
Zurigo - Ronco

L'AUTUNNO E L'INVERNO ALL'ECOMUSEO

Molte sono state nel 2017 le attività che l'Ecomuseo del Vanoi ha proposto alla comunità locale e agli ospiti: numerosi gli appuntamenti ormai consolidati nel tempo, anche se non sono mancate le nuove iniziative. I siti ecomuseali hanno visto affiancarsi al percorso di visita attività laboratoriali, come quelle svolte ai Pradi di Tognola e ai mulini di Ronco Cainari e al contempo le mostre, le conferenze con gli esperti del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, le iniziative con gli amici del Gruppo facebook "Amanti del Vanoi", gli accompagnamenti sul territorio legati al tema della Grande Guerra e all'area faunistica del cervo e i servizi come il noleggio e-bike, il bus navetta per l'accesso in quota, la gestione del punto di ristoro Bar alla Siéga e della baita al Prà dei Tassi, oltre alla collaborazione negli eventi proposti sul territorio da altre realtà.

Le novità che vogliamo evidenziare hanno riguardato non tanto la stagione estiva, dove è solitamente più facile il coinvolgimento del pubblico, quanto piuttosto i mesi successivi. L'Ecomuseo ha aderito al "Festival IT.A.CÀ - Migranti e viaggiatori" che si è svolto dal 25 settembre al 1 ottobre in Trentino. Questo evento, sensibile al tema della sostenibilità del turismo e della conseguente "responsabilità" dei viaggiatori nei confronti delle mete scelte, è giunto alla sua nona edizione sul territorio nazionale e alla seconda su quello provinciale. La proposta ha visto la realiz-

zazione di due eventi in Vanoi: sabato 30 ottobre "Trekking sul Sentiero Etnografico del Vanoi" e domenica 1 ottobre "Istantanee di guerra" a Caoria. Nonostante le condizioni meteo avverse, il bilancio dei due eventi è stato positivo, considerata la difficoltà nel proporre eventi "fuori stagione" in valle, che già a fine agosto tende a salutare gli ultimi turisti.

Sempre nel mese di settembre ha avuto inizio il progetto "Mappare il Vanoi", che prevede la mappatura dei sentieri e percorsi inseribili all'interno delle proposte di visita dell'Ecomuseo: parte della mappatura ricalcherà percorsi già noti, come il Sentiero Etnografico, l'Anello dell'Acqua o i percorsi del Sacro, mentre altri itinerari, che prevedono non solo l'escursionismo a piedi ma anche quello con e-bike, saranno delle novità legate alla sempre più numerosa richiesta delle biciclette elettriche per spostarsi e conoscere le opportunità che offre il territorio. Interessante nel progetto è il coinvolgimento di un team di giovani per il processo di mappatura, grazie al finanziamento del Tavolo delle Politiche Giovanili della Comunità di Primiero. Anche le Pro Loco del Vanoi sono state coinvolte e hanno avuto la possibilità di partecipare ai corsi per la mappatura e di proporre che venissero tracciati percorsi di interesse locale.

Con ogni probabilità il progetto "Mappare il Vanoi" proseguirà anche nel 2018 con possibilità per tutta la comunità e gli interessati di accedere ad uno



sportello informativo per avvicinarsi agli strumenti di mappatura di OpenStreetMap.

Durante la stagione invernale 2017-2018 verranno organizzati, come di consueto, corsi sui saperi tradizionali come il laboratorio di impagliatura delle sedie, quello per la realizzazione delle ceste e gerle in nocciolo e inoltre il filò di ricamo e i corsi per la lavorazione a ferri con la lana di calzini e guanti. Per i turisti, invece, le proposte saranno rivolte in particolar modo alle famiglie e riguarderanno il periodo delle feste natalizie, oltre all'adesione al calendario da gennaio a marzo di "Oltre lo sci" promosso dall'Azienda per il Turismo con iniziative culturali alla scoperta del territorio del Vanoi alternative alla pratica dello sci.

Per rimanere aggiornati sulle attività proposte vi invitiamo a consultare il sito: www.ecomuseo.vanoi.it e a seguire la pagina Facebook "Ecomuseo del Vanoi"! Per ulteriori informazioni: Telefono **0439 719106** Mail ecomuseo@vanoi.it



CENTRO ESTIVO GIOCAESTATE

SUCCESSO RICONFERMATO PER TUTTE LE INIZIATIVE

La terza edizione del Centro Estivo GIOCAestaTE conferma l'apprezzamento da parte di bambini e famiglie.

Anche per il 2017 l'esperienza dei Centri Estivi GIOCAestaTE, organizzato da US Primiero e Associazione Provinciale Per i Minori (APPM) si è conclusa con ottimi risultati. Come già accaduto nell'edizione 2016, i minori hanno potuto beneficiare di due percorsi diversificati, uno per piccoli e l'altro per grandi.

Il Centro Estivo pensato per i ragazzi delle scuole medie ha visto le attività susseguirsi in 5 turni settimanali, dal 10 luglio al 31 Agosto sia sul territorio di Primiero che fuori valle. Sono stati proposti sport, laboratori e alcune attività particolari come un residenziale di tre giorni in Val di Sole presso la struttura del Trentino Wild, e l'uscita di tre giorni in MTB con partenza dal Primiero e arrivo a Jesolo.

NOVITÀ ESTATE 2017

Novità di questa edizione è stata l'adesione del Centro Estivo al progetto nazionale del Coni "Educamp". Tale progetto volto a sensibilizzare i bambini e le famiglie ad uno stile di vita sano, ha permesso di unire alle attività sportive già previste dal Centro Estivo dei momenti di educazione alimentare.

I bambini dai 6 ai 10 anni, invece, hanno potuto partecipare alle attività del GIOCAestaTE dal 12 Giugno al 1 Settembre, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00 con possibilità di usufruire del servizio di anticipo e posticipo, avvalendosi, per chi ne aveva diritto, dei buoni di servizio.

I 140 iscritti si sono sperimentati in svariate proposte ludico-sportive, lu-

dico-culturali e laboratori creativi sia in strutture idonee che all'aperto nei parchi del paese, in piscina o sul territorio comunale.

I punti di forza del Centro Estivo GIOCAestaTE sono stati, oltre alle numerose attività sportive pensate nell'ottica di un avvicinamento al mondo dello sport divertendosi, l'aver attivato una sinergia con altre realtà del territorio che a vario titolo si occupano di giovani e di animazione per bambini e ragazzi. La prima importante collaborazione è stata quella con lo Spazio Giovani e i suoi giovani animatori, i quali hanno garantito, previa formazione specifica, un valido sostegno al corretto svolgimento delle attività. I ragazzi, supervisionati da un educatore a loro dedicato, sono stati di aiuto durante le attività sportive e i laboratori, progettando e ideando giochi di gruppo e cacce al tesoro.

Per questi giovani adolescenti, l'esperienza vissuta è stata un'occasione di occupare il tempo estivo in modo costruttivo, facendo concretamente qualcosa per la propria comunità e divertendosi a loro volta.

LE COLLABORAZIONI

Il Centro Estivo ha inoltre sviluppato una serie di collaborazioni con altre Associazioni del territorio al fine di garantire ai propri iscritti la migliore esperienza estiva possibile.

Tra le varie collaborazioni si ricorda quella con l'Associazione TraME e Terra, che ha consentito ai minori di conoscere e sperimentarsi in danze popolari dal mondo, quella con l'APSP San Giuseppe, che ha permesso ai bambini di

svolgere varie attività insieme agli ospiti della struttura (laboratorio ed attività di onoterapia). Altra azione degna di nota è la realizzazione di un pomeriggio insieme ai bambini e agli operatori dei Centri Estivi Imer-Mezzano e a quelli del Grest Decanale di Primiero e Vanoi per assistere alla proiezione di un cartone animato presso l'Auditorium Intercomunale di Primiero.

Altra esperienza significativa è stata l'attività organizzata in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, che ha proposto un pomeriggio di giochi e pitture su viso, realizzato dalle Ragazze richiedenti asilo internazionale, che hanno fatto vivere l'anima dell'Africa truccando i bambini da meravigliosi animali della savana.

Importante la partecipazione al GIOCAestaTE di numerose persone che a titolo di volontariato hanno fornito un prezioso contributo alla realizzazione delle stesse attività.

RINGRAZIAMENTI

Il nostro grazie quindi a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita dell'attività e in particolare a tutti i volontari, al CAI SAT, alla sezione ciclismo, atletica, orientamento, calcio, slittino, snowboard dell'Unione Sportiva Primiero, agli istruttori di Tiro con l'Arco, ai docenti di inglese, spagnolo e karate, alle Aquile di San Martino, all'APSP San Giuseppe, alla Biblioteca Intercomunale di Primiero e non ultime alle insegnanti della scuola elementare che hanno fornito un prezioso aiuto durante il supporto compiti. Un ulteriore ringraziamento ai genitori per la fiducia e la stima.



CENTRO DIURNO PETER PAN

NUOVA SEDE E NUOVI PROGETTI

Lunedì 15 Maggio è stata inaugurata a Canal San Bovo la nuova sede del centro diurno "Peter Pan", struttura che nei suoi 17 anni di vita ha seguito oltre 100 bambini e ragazzi, diventando per essi una sorta di vera e propria "seconda casa", oltre che un importante punto di riferimento per le famiglie e per l'intera comunità. L'attuale sede, situata presso l'ex asilo, è stata messa a disposizione di Appm Onlus dal Comune di Canal San Bovo.

Presente all'inaugurazione, oltre al presidente di APPM Mario Magnani, anche l'assessore provinciale Luca Zeni che ha colto l'occasione per parlare dell'importanza di lavorare per costruire alleanze e sinergie tra i vari "mondi" che accompagnano la crescita di una persona, assieme alla famiglia (scuola, istituzioni, servizi, comunità) e ha ricordato come "offrire a tutti opportunità di autorealizzazione costituisca un aspetto centrale del welfare. Spazi come questo sono importanti perché svolgono funzioni sia di prevenzione del disagio, sia della promozione della persona, valorizzando le sue potenzialità, aiutandola a crescere in autostima ed in consapevolezza di sé".

Non ha potuto prendere parte alla manifestazione inaugurale, ma ha deciso di farvi visita poco tempo dopo, il Presidente della Provincia Autonoma

di Trento Ugo Rossi che, accompagnato dal Sindaco di Canal San Bovo Albert Rattin, si è intrattenuto per una merenda conviviale con i ragazzi e gli educatori, presso la nuova sede del Centro.

IL CENTRO APPM

Per l'equipe educativa che lavora quotidianamente a contatto con i ragazzi, il Centro rappresenta senza dubbio una nuova opportunità per sviluppare progettualità che prevedano la crescita dei minori in carico e della comunità in generale. Vorrebbe diventare, infatti, non solo la "casa" dove ragazzi che già frequentano il Centro si incontrano, condividono il pranzo, fanno i compiti, giocano e crescono insieme, ma anche uno spazio da condividere con le famiglie, con le Associazioni e con quanti avranno voglia anche in futuro di renderlo sempre più ricco e stimolante. Uno spazio di incontro, un luogo che è frequentato e vissuto dall'intera comunità.

Su quest'onda si inserisce il progetto "Per fare un albero...ci vuole un fiore! Germogli e parole che fanno Comunità." La proposta è nata con l'obiettivo di realizzare un albero di Natale insieme a tutti i cittadini che abitano e vivono il paese di Canal S. Bovo, dove

tutti possano dare il proprio contributo per realizzare un'opera che raccolga in sé le energie, la fantasia e le peculiarità di questo paese. Fare qualcosa insieme per raggiungere un obiettivo comune è infatti sempre più difficile: viviamo in una società sempre più disgregata, che tende e chiudersi nella solitudine e nell'individualismo.

LE COLLABORAZIONI

Risulta quindi importante per noi educatori portare esempi concreti di collaborazione, di relazioni positive e di condivisione, per costruire una società accogliente e coesa.

In quest'ottica il progetto è stato pienamente soddisfacente: si sono attivate numerose reti e si è riusciti a lavorare insieme a tanti gruppi e realtà. Il risultato porta con sé lo spirito e i colori di tante belle collaborazioni. Si auspica quindi un sempre maggiore dialogo con le associazioni e tutti gli enti che operano sul territorio, per realizzare ancora nuovi progetti di rete e per accogliere all'interno del Centro idee e proposte da chi avrà voglia di crescere con noi.

Equipe educativa Centro Peter Pan

Il presidente della Provincia di Trento, Ugo Rossi in visita a Canal San Bovo



Inaugurazione del Centro APPM con l'assessore provinciale Luca Zeni



RICORDI DI UN TEMPO CHE FU

LA MINIERA DI BARITE IN VAL ZORTEI VISTA CON GLI OCCHI DI NILLO PEROTTO, L'ULTIMO MINATORE DEL VANOI

Questo articolo è frutto di un'intervista fatta da me qualche anno fa a Nillo Perotto, classe 1935, in merito alla miniera di barite in Val Zortei (Zortea).

Nillo, uno fra gli ultimi detentori della memoria locale conoscitore di molte cose che furono, visse in prima persona l'apertura e la chiusura della miniera di barite. Una chiusura che sancì definitivamente l'abbandono dell'attività mineraria in valle risalente al Basso Medioevo. Una storia secolare che lega la gente del Vanoi al sottosuolo: molto probabilmente lo sviluppo stesso di questa valle è strettamente legato alla ricerca mineraria. Una storia purtroppo dimenticata al giorno d'oggi.

Con questo articolo non si intende approfondire nel dettaglio le vicissitudini di questa miniera, ma riportare parte di un vissuto, un ricordo e ciò che di essa è rimasto.

La miniera di barite situata in Val Zortei fu aperta dal 1953/54 sino al 1958 ad opera della ditta Maffei di Trento. Due erano le gallerie che si addentravano nella roccia, una più alta e una più bassa, entrambe murate alla fine dei lavori perché troppo pericolose. La roccia interna non era buona ed era pesante, pertanto per sostenerne la volta e le pareti le gallerie erano munite di marciavanti. I filoni presenti erano inclinati e fra un filone e l'altro vi era una sorta di argilla ai lati. Il pozzo centrale di una delle due gallerie scendeva per 40 metri, dal quale si tirava su il materiale con una carrucola collegata ad un argano ad aria. Ai lati del pozzo correvano delle rotaie munite di carrelli che permettevano di portare all'esterno il minerale. Alla fine delle rotaie vi era una tramoggia in legno con una bocca sul davanti che consentiva di riempire una cassa trasportata a valle tramite teleferica.

Quando con il servo sostegno, ricorda Nillo, si entrava nella barite per creare il foro da mina da essa usciva una sorta di brodo bianco. Si lavorava a grandi cameroni, dai quali si asportava tutto il minerale scavato con il demolitore. La barite raccolta assomigliava molto al sale, pesava 40 quintali al metro cubo, pertanto per asportarla servivano badili appositi.



Nillo Perotto è il secondo da Destra

Le ricerche minerarie, sebbene fossero eseguite dalla ditta Maffei di Trento, erano sovvenzionate al 75% dalla Montecatini, la quale ne vendeva il materiale. La barite, una volta caricata sui camion, veniva trasportata a Trento ed in seguito a Genova e da qui imbarcata verso l'Inghilterra per essere trasformata e lavorata ottenendo la "pappa bario" utilizzata nelle radiografie.

All'epoca in Italia erano solo due le miniere di barite, una in Sardegna e l'altra era proprio la nostra dalla quale si estraeva del bario purissimo.

Nillo ricorda che quando i lavori iniziarono delle piccole gallerie, risalenti all'epoca dei canopi medievali, erano già presenti. Il primo a fare ricerche in zona fu un certo Nanni Menotti, il quale aveva lavorato per anni in Svizzera e fra le sue ricerche aveva trovato un libro, ormai andato perduto, nel quale erano riportati tutti i punti esatti delle entrate delle miniere scavate nel Medioevo. Lui era il possessore delle ricerche minerarie, ma una volta finiti i soldi per le concessioni dovette passare il lavoro alla ditta Maffei di Trento che diede il via allo scavo vero e proprio. Menotti aveva tre dipendenti: Zortea Lorenzo, Perotto Gervasio e Narciso Stefanon, il loro intento era quello di trovare l'oro. Le ricerche medievali

sulle quali indagarono furono quelle della Busa dell'Oro, Pralongo, Arzon, e Boal delle Miniere al Fos.

Nillo rammenta molto bene quei giorni di lavoro e in particolare un aneddoto a proposito dei minatori più anziani, i quali, quando era il momento di scavare i buchi da mina, entravano in galleria con i più giovani (Nillo e Schino), mettevano a posto le trivelle e iniziavano il buco, poi lasciavano i ragazzi a fare il lavoro duro e loro se ne andavano nella baracca esterna a riscaldarsi.

I nomi di questi ultimi minatori del Vanoi erano: Carlo di Pergine, Primo e Giovanni di Taibon, Romagna Francesco (Schino), Arturo Bollini, Romagna Giuseppe, Bastian di Taibon e per ultimo Nillo Perotto (vedi foto), al quale vanno i miei ringraziamenti per la sua disponibilità, per il suo spirito sempre così allegro e per la sua forza, che gli ha permesso di convivere con la silicosi e di sopravvivere a tutti i suoi compagni minatori ed essere qui ancora oggi a raccontare la sua storia.

Un grazie particolare va a tutti i minatori che nei secoli hanno lavorato nel Vanoi e per il Vanoi hanno dato la vita, l'hanno persa e si sono gravemente ammalati.

Zaira Venzo